ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste [illegible] ne al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a[illegible] con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. [illegible] al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti [illegible] Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prender[illegible] Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: [illegible] Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: vi[a] [Silvio] Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 25 Marzo 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 8836

Il filo della politica.

Il miglioramento **ad Algesiras** è stato rapido. Pare anzi, per singolare accordo delle notizie da tutte le fonti, che si sia alla vigilia di una guarigione definitiva. Le aure ottimistiche della convalescenza, che circolavano negli scorsi giorni, dopo il periodo di violenta febbre della questione marocchina, sono confermate. Gli assaggi fatti dalla Germania per provocare l'isolamento della Francia e smoverla dal suo contegno di fermezza hanno dato il risultato opposto di mettere in luce anzi un certo isolamento della Germania: i delegati inglesi hanno ricevuto dal loro Governo nuove istruzioni d'appoggiare la Francia; e il conte Lamsdorff ha spedito al conte Cassini una nota nello stesso senso, che ha avuto la virtù di rendere per due giorni ferocemente russofoba una parte della stampa di Berlino.

Così, alla speranza di strafare e di sopraffare che finora forse guidava or l'una or l'altra delle due potenze più interessate, si è sostituita anche da parte germanica la persuasione di dover lavorare per un accordo: le altre potenze videro finalmente giunto il momento di mettere i loro buoni uffici a tutto vapore: e giacchè al Visconti-Venosta, che è un diplomatico sperimentato, sembrava che le quistioni della Polizia e della Banca fossero mature all'esame del «comitato di redazione» della conferenza, questo si pose di buon animo ad esaminarle, non riservandone che i punti più controversi.

Anche la diplomazia austro-ungarica non fece la difficile per lo scacco del suo primo progetto, che cavava troppe castagne per la Germania a danno della Francia. Ne elaborò un secondo, che, per quanto porti il nome di Welsersheimb, sembra sia fatica particolare del conte Goluchowski: sulla base di esso si dovrà cercare la soluzione delle ultime difficoltà. Non vi si parla più di Casablanca; l'ispettore generale della polizia avrebbe la sua sede a Tangeri, e il carattere conferitogli sarebbe quello di un organo del corpo diplomatico. Questo ispettore avrebbe, secondo il nuovo progetto austriaco, attribuzioni amministrative e militari: cioè il controllo sulla organizzazione della gendarmeria, affidata alla Francia e alla Spagna, e nello stesso tempo la direzione superiore dei distaccamenti esteri, del loro armamento, della loro istruzione e delle loro funzioni. Tale duplice ufficio dell'ispettore non incontra però il pieno gradimento ad Algesiras: si parla di modificazioni: si vorrebbe che egli fosse semplicemente un controllore, e non esercitasse direttamente un comando....

Ultimi sferruzzamenti su particolari secondari di una conferenza che, nei suoi momenti di perplessità sulle questioni generali, fece tremare l'Europa... E non sono molte settimane!...

★

Mentre alla Camera di Vienna il suffragio universale ha calmato almeno per il momento tutte le ire e la preparazione al nuovo ordine politico si compie con una tranquillità incantata - per alcuni confortevole, per altri foriera di prossime tempeste - l'**Ungheria** naviga in pieno mare di burrasca. La burrasca non va per il presente al di là della superficie della vita politica, ma sintomi di malessere più profondo non mancano a significare un più complesso aggravarsi della crisi.

Il Governo sembra risoluto ad ottenere con ogni mezzo un completo addormimento della pubblica opinione. Disciolta la Camera con la forza, si vollero distruggere tutte le altre forme di attività dei partiti: proibite le pubbliche adunanze, sciolti i clubs e i comitati politici, soppressa la vendita girovaga dei giornali, fatti più frequenti i sequestri della stampa d'opposizione, il piano del Governo risulta chiaro: rompere, per quanto sia possibile, ogni mezzo di contatto (o secondo il pensiero ministeriale, di contagio) fra i circoli dirigenti della coalizione e gli elettori. Le elezioni verranno poi, quando tali tentativi di addomesticamento sembreranno promettere risultati meno avversi al programma ministeriale.

Non mancarono negli ultimi tempi le voci di mobilitazione, poi smentite, nè mancarono segni esteriori del disagio economico che lo stato fuori legge va producendo nell'economia dello Stato e in quella dei maggiori Comuni. Il Governo prepara qualche sorpresa, a cui i provvedimenti repr[essi]vi accennati non farebbero che ap[pr]estare un «ambiente» di più tolleran[te] accoglienza. Quale sarà la sorpresa? Il nuovo regolamento elettorale o l'annunzio che le elezioni «per ora» non si faranno? Comunque, l'opposizione, coi mezzi che il bavaglio del Governo le consente, va assicurando che il paese attende fermo e fiducioso. «Le messi crescono al sole d'Ungheria anche con l'assolutismo» - ha detto Francesco Kossuth.

★

Suonano nella **santa Russia,** ostinatamente, campane a morto! Nulla di più freddo e di più lugubre che le notizie degli ultimi giorni da questo disgraziato paese: vi dominano l'impotenza e la morte, e l'una con l'altra si completa: fucilato il giovane tenente Schmidt, il suscitatore della ribellione di Sebastopoli; Witte, stanco, avversato, indeciso egli stesso sul carattere della sua missione, annunciante di nuovo il suo proposito di dimettersi per lasciare la Russia nelle mani del partito di Durnowo e di Trepoff; le elezioni della Duma incominciate, ma in modo così sinistramente irrisorio, sotto un tale astro di diffidenza e di sconforto, da narrarsi di un paese dove fra 1300 elettori ne andarono alle urne 39, e di un altro, dove fra 14.000, non si recarono a votare più di 53: paura del Governo? o paura dei rivoluzionari, che hanno boicottato questa parodia di vita costituzionale? O semplice scetticismo di piccoli logici, che si ripetono la domanda: - «Che ci giova eleggere deputati, se il Governo ce li arresterà quando vorrà?»

Un più strambo e più triste ordine di cose non fu mai al mondo: si fanno le elezioni, e mancano le fondamentali premesse della vita costituzionale; si finge la creazione di una Camera legislativa, e lo czar intanto afferma che l'autocrazia non ha mai cessato d'esistere e che la Duma ne sarà un indefinibile ornamento; si parla di ministri responsabili, e si preannunzia intanto l'onnipotenza d'uomini abituati a esercitare la dittatura! Che un popolo venga deluso, mistificato e giocato, non v'è dubbio; e anche, purtroppo, è certo, che la delusione di questo popolo, la sua onta di trovarsi irriso, non può manifestarsi che coi fenomeni di fermento e di violenza, i quali, nelle notizie di Russia, e per quanto la rivoluzione propriamente detta sia soffocata, non mancano mai.

PER L'ACCORDO AD ALGESIRAS.

La Germania non vuol creare ostacoli.

LONDRA 24 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» ad Algesiras telegrafa, in data 23, ore 8.40 pom.: Nel pomeriggio la Germania ha fatto sapere ufficialmente alla Francia, per mezzo di una terza potenza, come essa desiderasse di vedere la fine della conferenza e non volesse mettere ostacoli ad una soluzione soddisfacente.

La seduta decisiva.

ALGESIRAS 24 (Havas). La seduta di ieri del comitato fece buona impressione. Continua il desiderio unanime di giungere ad un accordo. Si è generalmente del parere che nella seduta di lunedì si giungerà alla decisione, dato che sia effettivamente possibile l'accordo.

Un telegramma pessimistico.

COLONIA 24 (N). Un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Berlino dice che la Germania ha stabilito le dichiarazioni che il suo delegato farà nella seduta plenaria della conferenza. Queste dichiarazioni non saranno più modificate. La Germania deve insistere acchè si adotti un efficace controllo sugli ufficiali della polizia spagnola e francese da parte dell'ispettore generale, e non può ammettere che l'attività degli ufficiali francesi e spagnoli si estenda anche a cittadini tedeschi senza le garanzie dell'intervento correttivo d'un'istanza superiore internazionale. Inoltre non si possono assegnare alla sola Francia quattro quote della Banca.

Un altro telegramma da Berlino al medesimo giornale dice arbitraria e falsa l'opinione espressa da un giornale berlinese secondo cui la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» abbia voluto attribuire a Bourgeois la pubblicazione, avvenuta nel «Temps», del telegramma del conte Lamsdorf al conte Cassini. Bourgeois spiccò il testo esatto del telegramma. La fonte donde il «Temps» ebbe quell'informazione deve ricercarsi altrove.

La nota Lamsdorf-Cassini. Un comunicato russo.

PIETROBURGO 24 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» è autorizzata a dichiarare che il testo della nota telegrafica del conte Lamsdorf sulla conferenza di Algesiras, pubblicato il 21 corr. in un articolo del «Temps» di Parigi, non è esatto. Il telegramma era destinato a smentire le voci affermanti che la Russia si fosse dichiarata contraria ai criteri della Francia sull'organizzazione della polizia speciale a Casablanca. L'invio della circolare fu necessaria affine di evitare qualsiasi malinteso alla conferenza e per dar maggior vigore all'opera della Russia, tendente ad ottenere una soluzione equa per tutt'e due le parti.

Una notizia infondata.

ROMA 24 (N). La Consulta smentisce l'affermazione di un giornale tedesco, che la Germania abbia proposto la nomina di un ufficiale italiano come ispettore della polizia del Marocco, dicendo che alla Consulta non giunse mai tale proposta. Si tratta solo di congetture fondate sopra un episodio dei primi giorni della conferenza di Algesiras, quando il delegato americano svolse la proposta che la polizia marocchina fosse affidata a ufficiali italiani, che fecero buona prova a Creta, e ciò per ragioni di convenienza e di opportunità politica.

I fatti di Scorrano, a Montecitorio.

Il trattato con l'Austria.

ROMA 24 (N). Camera. Si concedono nuovi congedi a deputati, e sfilano poi parecchie interrogazioni a Camera quasi vuota. Il gruppo dei deputati repubblicani interroga il ministro degli esteri sulle conseguenze del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, sull'industria laterizia e sui relativi trasporti.

Di Scalea, sottosegr. agli esteri, risponde che difficilmente l'industria laterizia ungherese e dalmata potrà danneggiare quella italiana, per l'inferiorità della materia prima di cui si serve. Aggiunge che sono in corso pratiche per adottare provvedimenti d'ordine interno per speciali agevolazioni di confine da parte dell'Austria, che attenuino il temuto pericolo.

Gattorno si duole dell'arrendevolezza del Governo italiano verso l'Austria, in danno dei marinai italiani nell'Adriatico, per cui invoca provvedimenti.

Valeri vorrebbe che il Governo tentasse di ottenere dall'Austria miglioramenti.

I conflitti fra scioperanti e truppa.

Dopo l'approvazione di alcune leggi, di cui qualcuna in seconda lettura, Sonnino, pres. del Consiglio e min. dell'interno, dichiara di rispondere subito alle interrogazioni presentate per i fatti di ieri a Scorrano. Narra il fatto così. Vi era in quel Comune uno sciopero; gli scioperanti tentarono di far chiudere alcuni opifici; ai soldati che si opponevano tentarono di strappare i fucili e poi lanciarono loro contro alcune pietre; i soldati spararono in aria e due palle, di rimbalzo, colpirono due dimostranti, di cui uno è morto. Così i telegrammi pervenuti al Governo. Il Ministero mandò ora un ispettore sul luogo e attende ulteriori informazioni. Anche a Muro gli scioperanti commisero violenze; vi furono colpi d'arma da fuoco da ambe le parti, con alcuni feriti, nessuno però gravemente. Le autorità cercarono sempre di conciliare le parti contendenti. Questi fatti rivelano le tristi condizioni di quelle regioni. Sembra che la truppa abbia compiuto il suo dovere (dall'Estrema Sinistra si interrompe l'oratore). Sonnino continua spiegando che l'intervento della truppa fu reso necessario dal grande numero di scioperanti. Soltanto provvedimenti economici miglioreranno una situazione di cose deplorevole.

L'Estrema Sinistra, che rumoreggiò l'on. Sonnino, fa peggio appena parla l'on. Sacchi, min. della giustizia. Questi si limita a dire che l'autorità giudiziaria procederà a termini di legge, senza preconcetti. Si augura che i processi si svolgano sollecitamente.

Vallone, deputato di Lecce, dice che troppe volte le autorità politiche eccedettero, commettendo veri reati, sempre rimasti impuniti. Si tratta di masse misere e ignoranti, non malvagie e pronte ad ascoltare una parola fraterna. Le classi dirigenti trascurano queste masse. Il sangue poteva essere evitato.

Berenini trova che la responsabilità del Governo consiste in questo, che mai biasimò apertamente l'impulsività dei funzionari, che ha minor scusa della impulsività delle masse, tanto più che gli agenti possono fare assegnamento sull'impunità. Si augura che questa volta non si diano premi a chi usò indebitamente le armi. (Dall'Estrema si applaude, mentre gli altri settori rumoreggiano).

Presidente: Prego l'on. Berenini di rispettare la giustizia del nostro paese.

De Felice è pure violento e si fa richiamare dal Presidente. Afferma di non aver nessuna fiducia nel presente Ministero se non cambierà sistemi.

Fera si meraviglia che l'on. Sonnino non abbia annunziata una rigorosa inchiesta e severe misure disciplinari.

Sonnino replica agli interpellanti, assicurandoli che le autorità locali fecero sempre opera pacificatrice, riuscendovi anche in alcuni luoghi. Prende impegno di vigilare sull'assoluto rispetto alla legge in ogni caso e da tutti; ma non può rimproverare l'opera dei funzionari prima che risulti la loro responsabilità. In quanto al diritto dello sciopero, esso non può convertirsi in violazione della libertà di lavoro. Non col permettere violenze si ripareranno i disagi di quelle regioni. Invoca perciò la cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà, senza distinzione di parte.

Si leva la seduta ad ore 19.

I conflitti di Scorrano e di Muro.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» riceve da Lecce: Gli scioperanti occupano le strade all'ingresso al paese. Alla distanza di circa un chilometro hanno costruito barricate con carri. I proprietari di Maglie e i sindaci di Muro e di Scorrano protestarono presso il prefetto contro l'impotenza dell'autorità a ristabilire l'ordine e garantire l'incolumità dei cittadini. Iersera furono inviati altri trecento uomini di truppa. Gli scioperanti cercano di affamare la città impedendo l'entrata del pane. Stamane il prefetto provvide facendone fabbricare dodici quintali, che furono spediti sotto scorta dei carabinieri, e così si proseguirà finchè lo sciopero sarà finito.

ROMA 24 (N). Sul conflitto di Muro, il «Giornale d'Italia» ha da Maglie, che gli scioperanti volevano impedire agli esercenti di tenere aperti i loro esercizi. Ieri mattina un esercente aprì la sua bottega e non si arrese all'imposizione di buon numero di scioperanti che volevano indurlo a chiudere l'esercizio. In breve il numero degli scioperanti andò aumentando. Accorse un delegato con una compagnia di fanteria. Alla vista della forza gli animi degli scioperanti si eccitarono. Una pattuglia di soldati fu stretta dagli scioperanti che tentarono di disarmarla. Furono allora suonati gli squilli, ma la folla invece di disperdersi cominciò a lanciare sassi contro i soldati. Il capitano ordinò alla compagnia di caricare la folla alla baionetta, e mentre i soldati cominciarono ad eseguire l'ordine, echeggiarono alcuni colpi d'arma da fuoco partiti dalla folla. I soldati e i carabinieri, senza attendere l'ordine del capitano, risposero con altri colpi. Tre scioperanti furono feriti non gravemente; otto soldati sono contusi o feriti da sassate. Il corrispondente del «Giornale d'Italia» dice che il segretario della Federazione delle Leghe ha dichiarato che il contegno dei soldati è stato correttissimo e che non avrebbero spontaneamente fatto fuoco se non avessero ricevuto addosso pietre che cadevano in gran numero dall'alto.

L'on. Ferri, commentando nell'«Avanti» di stasera il conflitto di Scorrano, dice che in attesa che i provvedimenti finanziari apportino migliorie economiche alle provincie meridionali, e ne diminuiscano il malessere, è necessario che il Governo dia subito un esempio ai funzionari impulsivi.

I deputati cooperativisti e i progetti del ministero Sonnino.

ROMA 24 (N). Oggi fu tenuta a Montecitorio una riunione fra deputati favorevoli alla cooperazione. Si deliberò di influire sopra i commissari nominati dalla Camera per esaminare i seguenti disegni di legge: sul consorzio obbligatorio per le industrie zolfifere; sui magistrati delle acque e sui provvedimenti ferroviari; perchè nei progetti stessi siano introdotte disposizioni a favore delle cooperative di lavoro e di produzione. Venne quindi esaminato il progetto Pantano, per la colonizzazione interna, e fu dato incarico a Bissolati e a Ferri Giacomo, a Cabrini e a Raineri di riferire in una prossima riunione sul progetto stesso in rapporto al problema dell'affittanza collettiva in terreni posseduti da opere pie. Fu incaricato l'on. Lacava di riferire in altra riunione sul progetto stesso in rapporto al problema dei demani del Mezzogiorno. Infine si deliberò di far pratiche per agevolare e affrettare da parte della Camera la discussione della leggina che vi ritorna, emendata dal Senato, sulle cooperative di lavoro.

La fase assolutistica in Ungheria.

Il Governo vuol distruggere i partiti politici.

BUDAPEST 24 (N). Il ministro dell'interno ha emanato un decreto che estende alle adunanze in locali chiusi il divieto già promulgato il 13 febbraio contro le riunioni all'aperto o in locali pubblici senza permesso dell'autorità. Questo decreto tende a distruggere completamente la libertà di riunione. In avvenire non si potranno più tenere nemmeno le conferenze riservate nei clubs dei partiti politici, senza domandarne il permesso all'autorità, la quale può rifiutarlo quando voglia. Come si capisce, il decreto mira alla distruzione dei partiti politici.

Il furto alla Banca di Mosca.

Due arresti.

PIETROBURGO 24 (N). Si annuncia da Mosca: La polizia sarebbe sulle tracce della banda che invase la Banca del credito mutuo a Mosca; però si smentisce la notizia che a Pietroburgo sia stato arrestato un individuo cui si sarebbero trovati indosso 17.000 rubli ed una bomba. Si fecero molti arresti. L'amministrazione della Società del credito mutuo ricevette moltissime denunce anonime.

La polizia ha promesso un grosso premio a chi l'aiutasse a scoprire i colpevoli; perciò si unirono con lei molti agenti volontari.

RIGA 24 (N). In questa stazione, all'arrivo di un treno da Mosca, furono arrestati due individui che sarebbero coinvolti nel furto di Mosca. Ambidue viaggiavano con passaporti falsi.

Candanne a morte.

REVAL 24 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il tribunale di guerra ha condannato a morte il contadino Goldberg che a Torpad attentò contro due funzionari di polizia.

TAMBOV 24 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il tribunale militare condannò alla forca Spiridonoff, uccisore del Governatore di Radeff, Lonsenovski, deliberò però di raccomandarlo alla grazia sovrana.

L'invasione di un ufficio comunale.

RIGA 24 (N). Otto individui armati di revolver invasero stamane l'edificio comunale di Ratlakal, presso Riga, disarmarono i poliziotti, abbruciarono il ritratto dello czar e i registri e il mobilio di proprietà dello Stato. Il distretto di Ratlakal fu perciò condannato ad un'ammenda di 3000 rubli.

Arresto di due professori.

BRUXELLES 24 (N). A Pietroburgo furono arrestati due professori della nuova università di Bruxelles, il professore di economia nazionale Rovalevski ed il professore di letteratura Bobridin.

La lotta clericale in Francia.

NANCY 24 (N). Ad Argentière presso Chamounix ci fu una dimostrazione a causa dell'inventario. La porta della chiesa era barricata fortemente; ci vollero due ore di lavoro per sfondarla. Il ricevitore del registro, entrando, dovette dare la scalata ad una barricata di tre metri di altezza formata con i banchi della chiesa.

Lo sciopero di Lens diminuisce.

Una giornata d'incidenti. - Strade sbarrate con fili di ferro.

PARIGI 24 (N). Lo sciopero di Lens diminuisce: ieri il numero degli scioperanti è sceso a 44.000. I minatori vecchi del paese, formanti la maggioranza, sono stanchi e desiderano la ripresa del lavoro, dicendo che quanto accorda la compagnia non è soddisfacente, ma che non sono preparati a sostenere lo sciopero. Del resto, gli operai presi di recente al lavoro nel Pas de Calais si mostrano poco entusiasti e poco risoluti. L'eclisse di Broutchoux tagliò la testa al giovane sindacato e lo disorientò. Tutto indica che il partito broutchouista non trionferà. La giornata fu fertile d'incidenti. A Saint Vaast gli scioperanti percorsero le case dei minatori per arruolare pattuglie. Un ingegnere fu circondato dai minatori, mentre si recava ai pozzi e ingiuriato. Dovette estrarre il revolver per difendersi. Un disegnatore della compagnia, preso per spia, fu malmenato da una banda di scioperanti. Nel bacino del Nord gli scioperanti adottarono la seguente tattica: Dai paesi vicini giungono pattuglie; esse si mettono vicino ai pozzi, occupandone le strade di accesso. Ogni pattuglia ha un'avanguardia, incaricata di segnalare l'arrivo dei minatori che si recano al lavoro oppure dei gendarmi. Altri scioperanti sparsi fanno la sentinella nei campi, rilevando così i diversi gruppi di sorveglianti dei pozzi e mediante segnali comunicano a distanza. La disciplina è perfetta. Se i gendarmi arrivano, si eclissano momentaneamente, ritornando quando la ronda è passata. Allorchè si presentano lavoratori, li invitano a ritornare indietro; se resistono, li bastonano. Nel bacino del Pas de Calais il lavoro fu ripreso in molti punti. I soldati batterono attivamente la campagna. Stanotte, vicino al pozzo N. 2, si tirarono fili di ferro per sbarrare la strada alle ronde di cavalleria. Il generale in capo invitò le truppe incaricate di fare le ronde di notte di guardarsi da questi tranelli, che potrebbero cagionare accidenti.

Nei circoli bene informati si ritiene che fra qualche giorno il lavoro sarà ripreso dappertutto.

L'opera di estinzione a Courrières.

LENS 24 (B). Ieri si riuscì a passare nelle gallerie laterali, sgombrate dai rottami, procedendo così all'opera di spegnimento da due punti diversi. Si constatò poi che nella parte orientale l'incendio è localizzato. Se il fuoco avesse invaso le vecchie gallerie, sorgerebbero ora difficoltà insuperabili. Si tentarono molti mezzi di spegnere il fuoco, e si fece particolarmente uso di azoto.

La commissione degli ingegneri pubblicò iersera la nota seguente: «Continuiamo ad attaccare il fuoco dalla parte ove si è dichiarato. Prepariamo una canalizzazione di acqua nella galleria vicina, un po' all'ovest, in modo da attaccare il fuoco da due parti e tentare di domarlo».

La distribuzione dei soccorsi. Intransigenza clericale.

LENS 24 (N). Finalmente ci è stata la prima distribuzione dei soccorsi, fatta dal Governo mediante i prefetti. Si sono distribuiti oggi 39.500 franchi; domani se ne distribuiranno 150.000. La distribuzione sollecita era reclamata vivamente dalla stampa repubblicana dopo che i clericali, precedendo l'azione del Governo, avevano inviato direttamente le offerte raccolte dai loro giornali ai parroci per farle distribuire alle famiglie delle vittime. Senonchè l'effetto che i clericali speravano di ottenere con tale rapidità dei loro soccorsi fu in gran parte vano, data l'intransigenza dei parroci i quali non compresero nella distribuzione dei soccorsi se non le vedove ed i figli legittimi dei minatori morti. Per vedove legittime essi intendevano non quelle maritate legalmente ma quelle che avevano fatto il matrimonio religioso. In tali condizioni non si trovava neppure il quaranta per cento di vedove, di modo che i soccorsi furono distribuiti a un ristretto numero di famiglie.

Un banchetto a Guglielmo Ferrero.

PARIGI 24 (N). Alcuni letterati, invitati dalla Società delle conferenze, festeggiarono iersera in un ristorante della riva sinistra Guglielmo Ferrero, che aveva tenuto poco prima una conferenza su Nerone. Alle frutta il marchese De Vogué prese la parola e fece un brindisi cordiale a Guglielmo Ferrero che rispose commosso. Russo, corrispondente italiano, prese la parola alla sua volta e rilevò i pregi dell'opera di Guglielmo Ferrero, opera che onora la sua patria. Infine Ferdinando Grech, accennando con brio alla parte artistica della scienza storica di Ferrero, concluse dicendo: Bevo alla poesia!

La riforma della legge sulle farmacie.

VIENNA 24 (B). La commissione sanitaria respinse nella seduta di ieri, dopo lunga discussione, la proposta dei deputati Ellenbogen e Ofner, di fare un'aggiunta al § 22 della legge sulla riforma

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(22)

— E' la signora vestita di nero che ne è la causa?

— Oh! no!

E con un impeto feroce, la povera donna afferrò la testa bruna della fanciulla e la coperse di baci.

— Figlia mia, ripeteva con accento rotto, in breve non ti vedrò più!...

Profondamente commossa da tanto dolore, Paola disse:

— Ascoltate, signora, vi farò una promessa che deve rassicurarvi. Se nella mia lotta contro i Dutertre, riesco vittoriosa e la figlia del signor de Bussiares mi viene affidata, vi offro di non lasciarla.

— Come? domandò la signora Dupont sorpresa.

— Partendo con noi per l'Algeria.

— Oh! alla mia età; è tanto lontano.

— Che monta, se voi conservate in tal modo la vostra felicità e l'affetto d'Yvonne? Così la fanciulla avrebbe due madri invece di una.

— Ma sono povera, ho appena mille e cinquecento franchi di rendita.

— E' più di quanto occorra per vivere in famiglia. D'altronde, in Algeria, la vita meno costosa che qui.

— Vi ringrazio di cuore per questa proposta - rispose la signora Dupont, - Rifletterò; ed in cambio vi offro la mia sincera amicizia. Intanto, farete colazione con me, poi organizzeremo la nostra esistenza. Se desiderate, vi offro una modesta ospitalità, ma cordiale.

— Non dubito, e accetto con gioia. Sarò più vicina a questa fanciulla.

Mi amerai, piccina?

— Sì, signora, se sarete cortese e non darete dispiaceri alla signora Dupont.

— Non gliene darò più, te lo prometto. Guardami; ti piace la mia fisonomia?

— Oh! sì, siete bella.

Da quel momento incominciò l'esistenza in comune fra le due donne e la fanciulla.

Interrogata sui suoi mezzi pecuniari, Paola confessò che non possedeva nulla, ed era venuta in Francia con alcune centinaia di franchi, posti nella sua borsa da Giovanni Berthier.

Ma neppure lo zio era ricco, possedeva soltanto a Biskra la villa delle Palme, e le sue modeste entrate erano il frutto di una rendita vitalizia.

— Come faremo - osservò la signora Dupont-Verdier, se la liquidazione della eredità del capitano ci trattiene qui a lungo? Ho realizzato qualche economia sulla rendita d' Yvonne, ma non vorrei far uso di questo danaro. E poi, esso è posto in titoli nominali.

— Ottima precauzione - approvò la vedova - ma siate tranquilla, non ne faremo uso. Spero di poter ripartire entro tre mesi, e possediamo più di quanto ci abbisogni per vivere sino a quell'epoca.

Questa conclusione tranquillò la signora Dupont, e il giorno seguente Paola andò ad abitare con lei, portando i suoi bagagli.

La sera precedente, ella aveva scritto una lunga lettera a Giovanni Berthier, narrandogli della sua visita al barone Dutertre, e della dichiarazione di guerra che ne era risultata.

Dieci giorni dopo, le due donne e la fanciulla avevano finito il loro pasto, quando fu suonato il campanello.

Yvonne corse ad aprire, e introdusse nella stanza da pranzo un signore vestito correttamente, che domandava della signora Dupont-Verdier per un affare particolare.

Paola, uscendo dalla sua camera, si trovò faccia a faccia con lui.

Nel vedere la giovane, il visitatore indietreggiò, la sua faccia ebbe una contrazione di sorpresa, difficilmente repressa, e impallidì alquanto.

— Ma voi non siete la signora Dupont-Verdier - disse con un certo imbarazzo.

— No, signore, io sono la signora de Bussiares. La signora Dupont verrà tosto, accomodatevi.

Il visitatore prese la sedia che gli veniva offerta, e, volgendo lo sguardo dal volto della giovane, parve fissare con viva attenzione la bimba.

Dal canto suo, questa lo mirava colla curiosità naturale alla sua età.

Infine la signora Dupont comparve; il visitatore s'alzò in atto ossequioso.

— Signora, disse, vengo da parte del signor barone Dutertre.

— A proposito di che, signore?

— Non saprei dirvelo esattamente; sono soltanto incaricato d'una commissione per voi.

— Parlate.

— Il signor Dutertre vorrebbe vedervi al più presto. Si tratta, a quanto pare, di un accordo fra voi e lui, per regolare certi affari di famiglia. Ho inteso dire d'una fanciulla allevata da voi. Questa graziosa bimba, senza dubbio - concluse il visitatore, accennando Yvonne, e sorridendole.

— Difatti, signore, deve essere questa cara piccina, la figlia del capitano de Bussiares.

E, abbassando la voce, la signora Dupont aggiunse:

— Ahimè! il mio povero parente è morto in modo tragico in Algeria.

— Lo so.

Poi volgendosi verso Paola, il visitatore riprese:

— Credo che la signora de Bussiares farebbe bene d'accompagnarvi.

— Non sono del vostro parere - disse Paola con freddezza - potrete dirlo francamente al signor Dutertre, se ha fatto conto sulla mia presenza.

— Oggi? - interrogò la signora Dupont.

— Sì, se è possibile.

La signora Dupont parve riflettere un istante.

— Penso che nulla m'impedisce di uscire con voi. E' l'una e mezzo, la maestra d'Yvonne non tarderà a venire; al suo giungere, noi andremo. La pregheremo soltanto, per non lasciar sola la piccina, di attendere il mio ritorno o il vostro prima di andarsene. Vi conviene?

— Benissimo.

Il visitatore abbassò le palpebre con espressione di trionfo.

— Ebbene, signore - continuò la signora Dupont, volgendosi a lui, pregate il signor Dutertre d'attendermi, sarò da lui entro un'ora o due al più tardi.

— Siamo intesi, vado ad annunciare al barone il vostro prossimo arrivo.

Lo sconosciuto si alzò, e, con un saluto cerimonioso, uscì.

Paola era rimasta silenziosa, assorta in riflessioni; la sua compagna le domandò:

— Che pensate di questo invito?

— La sola ipotesi ammissibile, secondo me, è che il nonno d'Yvonne, avendo calcolato le sue forze, in seguito al colloquio che ebbi con lui, desidera allearsi a voi, per combattermi con miglior successo... Ma - continuò la signora de Bussiares - non era a ciò che pensavo in questo momento.

— A che mai?

— Ero preoccupata dell'uomo che è uscito ora.

— Lo conoscereste?

— No. Tuttavia mi sembra d'averlo già veduto.

— Dove?

— Ah! non lo so. Ma il suo sguardo mi ha colpita. Quegli occhi neri non molto leali, quel volto bruno, la sua figura, persino la sua voce. Sono quasi certa di aver avuto a fare con quell'individuo. Ma dove, non mi ricordo, temo d'ingannarmi.

— Chi credete che sia?

— Forse un tale di nome Charly. Vi ricordate; quell'ex segretario del signor de Bussiares, del quale vi ho parlato, raccontandovi la tragica veglia che precedette il rapimento del mio povero marito. Per altro, quest'uomo, quando lo vidi a Biskra, m'era parso più giovane, aveva i soli baffi. Colui che esce da qui ha la barba, e apparisce dieci anni più vecchio. E poi, Charly deve essere ancora in Algeria, e non saprei, anche se fosse in Francia, come potrebbe avere rapporti coi Dutertre?

— Andiamo a vestirci - disse la signora Dupont, entrando nella sua camera. Ho fretta di sapere che vuole da me il barone.

Le due donne si vestirono mentre Yvonne ripassava le sue lezioni.

Venti minuti dopo giunse la maestra, e la signora Dupont le fece la sue raccomandazioni.

Tranquille, le due donne uscirono insieme, avviandosi verso la piazza della Repubblica, ove dovevano separarsi.

Appena ebbero posto piede nella via, l'individuo che avevano ricevuto mezza ora prima, uscì da un portico vicino, sotto il quale s'era tenuto nascosto, e si pose a seguirle.

— Benissimo - mormorò - sono uscite tutte e due. La vedova s'è finalmente decisa, sono tre giorni che attendo questa uscita.

Poi ritornò, senza affrettarsi, verso il canale San Martino, sedette sur un banco, prese un giornale e lasciò trascorrere circa tre quarti d'ora.

H. Germain. (Continua)

delle farmacie (esercizio di farmacie di diritto reale) secondo cui, nel caso che l'esercizio di una farmacia di diritto reale fosse sospeso per un periodo maggiore di sei mesi, il diritto d'esercizio si riterrebbe decaduto.

Krouzek, rappresentante del Governo, combatte la proposta, tanto nell'utile del proprietario del fondo ove si trova la farmacia, quanto nell'utile dei creditori che hanno ipoteche su essa. Sarebbe un'ingerenza deplorevole nei diritti acquisiti se nella legge si dovesse stabilire il principio che il non esercizio di un diritto vincolato alla proprietà del fondo rechi la perdita di questo diritto, e sarebbe gravissima ingiustizia verso i creditori ipotecari se una circostanza, per sè stessa casuale, danneggiasse o facesse perdere il valore alla loro ipoteca. Inoltre si ostacolerebbe la concessione di ipoteche.

La commissione approvò quindi alcuni paragrafi della seconda parte della legge (Ipoteca su case).

Alfonso XIII in viaggio per le Canarie. MADRID 24 (N). Re Alfonso è partito nel pomeriggio da Cadice per le Canarie.

La notizia della morte di ras Makonnen. ROMA 24 (N). Fino a questa sera non giunse all'Ufficio coloniale della Consulta la notizia della morte di ras Makonnen, che fu annunziata a Vienna. La Consulta, se fosse vera la notizia, sarebbe stata informata anche per tramite del Governo inglese. Si sa che Makonnen è ammalato.

Società delle Ferrovie italiane.

ROMA 24 (N). Oggi si è riunita l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società delle ferrovie italiane alla quale erano rappresentate 33.974 azioni. Dopo la lettura della relazione del Consiglio e del rapporto dei sindaci l'assemblea approvò il bilancio per l'esercizio 1905 e fissò il dividendo in lire 16 per azione.

Banca commerciale italiana.

ROMA 24 (B). La radunanza generale della Banca commerciale italiana approvò a unanimità la relazione d'affari del 1905 e la ripartizione del dividendo del 9% pagabile il 26 marzo 1906.

Collisione fra due navi. Tre marinai annegati.

LONDRA 24 (N). Telegrafano da Swansea al Lloyd: Ieri, verso le 10, in vista della punta di Hull, ci fu una collisione fra il piroscafo italiano «Giuseppina Ilardi» e la goletta «Aktingson». I tre uomini dell'equipaggio della goletta annegarono. Il piroscafo italiano salvò il capitano ed il secondo. La goletta affondò.

La tratta delle bianche a Corfù.

VIENNA 24 (B). Da qualche tempo, ragazze, particolarmente fantesche, ricevono da Corfù offerte di entrare in servizio, ad ottime condizioni, presso un «Cercle des Etrangers» di colà. Queste proposte provengono da persone molto ambigue, le quali, tempo fa, lanciarono il progetto di fondare a Corfù una bisca, progetto mal riuscito, ed ora hanno l'unico scopo di trar profitto della posizione favorevole di Corfù - tra l'Europa occidentale e l'Oriente - per esercitare il commercio delle bianche. E' quindi consigliabile che prima di accettare tali offerte di servizio, ragazze e donne chiedano informazioni a quel Consolato a.-u. Stieno particolarmente in guardia contro le domande di cauzione fatte da quell'impresa.

La condanna degli assassini di fantesche.

VIENNA 24 (N). Questa sera è terminato il processo contro i coniugi Prügl, accusati di avere assassinata, a scopo di rapina, la domestica Berta Böhm. Il Prügl fu condannato a morte, la moglie, per remota complicità, a tre anni di carcere.

CRONACA LOCALE

L'ultima adunanza del Comitato elettorale

Iersera si riunì per l'ultima volta il Comitato elettorale dell'«Associazione Patria». All'apparire dell'on. Venezian sul podio, un entusiastico applauso scoppiò nell'ampia, affollata sala della Filarmonico-Drammatica, e tra lo sventolare di fazzoletti e l'agitar di cappelli, si trasformò in imponente ovazione, che pareva non potersi acquetar più.

L'on. Venezian, accentuato un'altra volta che le vittorie elettorali furono riportate non dal Comitato, non dal partito, ma dalla città, volle nondimeno additati a pubblica riconoscenza tutti coloro che cooperarono all'organizzazione della lotta, e tra questi un nome solo volle fatto, nome per il quale non sarà mai troppa la gratitudine dei cittadini: quello dell'on. Costantino Doria, che fu veramente, come attestò con commossa parola l'on. Venezian, l'anima della campagna riuscita così solennemente ed eloquentemente vittoriosa nel III corpo. L'accenno all'on. Doria fu accolto dall'assemblea con un'acclamazione.

Ringraziata, tra grandi applausi, la stampa per il concorso da essa portato alla lotta, l'on. Venezian, prima di dichiarare sciolto il Comitato elettorale, invitò l'avv. Ara ad esporre ai convenuti un'iniziativa d'organizzazione della direzione del partito, concepita da un gruppo di giovani forze, delle quali l'avv. Ara si sarebbe fatto rappresentante ed interprete.

L'avv. Ara espose il progetto con grande lucidità. A sua proposta, confortata e completata nei dettagli del trattamento formale dei signori Prister, ing. Menesini e dott. Depiera, l'adunanza deliberò di affidare la proposta per studio e riferta alle stesse persone che componevano il Comitato elettorale ristretto con facoltà a queste di aggregarsi altri cittadini che ritenessero particolarmente atti a compiere con esse questo studio.

Dopo di che il sig. Riccardo Carmelich propose che l'assemblea manifestasse i propri ringraziamenti al Comitato ristretto e particolarmente all'on. Venezian per l'energia e l'abnegazione onde guidò la campagna elettorale, suscitando con la sua proposta una nuova clamorosa e affettuosa ovazione all'indirizzo dell'onor. Venezian, che, mentre ancora duravano gli applausi, dichiarò sciolto il Comitato e levata la seduta.

Per le vittorie elettorali.

Oltre a quelli già pubblicati, pervenne al Municipio il seguente telegramma:

Vienna. Salutiamo completa vittoria augurando fervidamente riesca proficua agli ideali italiani e sociali. Circolo accademico italiano.

L'Associazione Patria ricevette i seguenti dispacci:

Almeria. Colonia triestina qui residente plaude al trionfo elettorale.

Perteole. Perteole che con Trieste madre divide dolori e gioie, esulta oggi con lei per la completa vittoria riportata nel nome di patria e libertà. - Susanna, podestà.

All'on. Venezian giunse ancora il seguente telegramma:

Galata. Triestini residenti queste lontane regioni, entusiasti, mandano congratulazioni, affettuosi saluti a Voi pioniere amato cui tanta parte avete avuto negli splendidi risultati.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne seduta sotto la presidenza del comm. Ant. di Demetrio.

Presidente comunica che in seguito alla morte del compianto Cesare de Combi, entra a far parte della Camera, come quello che nelle ultime elezioni aveva riportato il maggior numero di voti dopo gli eletti, il sig. Edmondo Randegger, che presenta all'assemblea.

Comunicazioni.

Approvato il verbale della ultima seduta, si dà lettura di varie comunicazioni, così sul rescritto del ministero del commercio che approva il preventivo della Camera e accorda l'esazione delle addizionali del 8% all'imposta industriale. Altra comunicazione riguarda il memoriale inviato ai ministeri degli interni e del commercio, per il quale si è pure ottenuta l'adesione della Delegazione municipale, chiedente provvedimenti a favore della sicurezza pubblica, turbata dal ripetersi di furti con effrazione.

Per eliminare gl'ingombri di merci al Punto franco.

La Deputazione di Borsa - come risulta pure dalle comunicazioni - tenne in questi giorni una seduta alla quale parteciparono il cav. Minas, direttore dei Magazzini Generali, e il cav. Budinich per esaminare la importante questione degli ingombri al Punto franco e dei provvedimenti, affinchè alla ripresa del grande lavoro autunnale il movimento delle merci proceda più spedito.

Sopra domanda del cav. Xydias il segretario dà lettura delle conclusioni e dei petiti del memoriale da presentarsi al ministero del commercio. Si sollecita - fra altro - l'impianto dei binari sulla nuova riva interrata, la definizione dei lavori al nuovo molo della Sanità, la lastricazione della via conducente al Punto franco, il nuovo ufficio postale nel recinto del Punto franco, aumento di grue ecc. ecc.

Xydias. Tutti ricordano i vivi lamenti del ceto commerciale nel passato inverno, lamenti giustificati da una condizione di cose intollerabile tanto nel Punto franco che fuori. Gli consta purtroppo che, malgrado le proteste, i sopraluoghi, i memoriali, le cose più urgenti restarono e sono tuttora sospese. Perciò fa la proposta che la Camera voglia incaricare il presidente, che si reca a Vienna, di chiedere ai ministeri del commercio e delle finanze l'esaudimento dei nostri reclami. Se non si provvede in tempo utile, se si lascia passare l'aprile senza iniziare la costruzione del nuovo magazzino di sfogo presso la Pescheria, non lo si avrà pronto quando le merci affluiranno di nuovo in grandi quantità. Ai vari provvedimenti proposti vorrebbe si aggiungesse anche l'inaffiamento delle vie d'accesso al Punto franco e ai magazzini di deposito.

Cav. Budinich trova che fra le domande incluse nel memoriale si ommisero i provvedimenti necessari per affrettare il carico e lo scarico delle merci.

Pres. comunica che domani sera si recherà a Vienna e che non mancherà di caldeggiare presso il Governo le domande della Camera nell'interesse del nostro movimento commerciale.

Riforma del quadro organico e regolamento sulle pensioni.

Al terzo oggetto figura una proposta per la nomina di una commissione per lo studio di un progetto di riforma del quadro organico e del regolamento sulle pensioni, nonchè di una prammatica di servizio per il personale della Camera. Si tratta di migliorare le condizioni materiali degli impiegati della Camera, miglioramenti resi necessari dal sensibile rincaro dei viveri. I chiesti aumenti di stipendi non possono però aver attuazione che colla riforma del quadro organico. La deputazione di Borsa accogliendo con plauso il ben ponderato lavoro, che non include uno straordinario aggravio per la Camera, fa proposta che si voglia nominare una commissione di cinque membri incaricata di esaminare il progetto.

Zmajevich propone che la commissione sia composta di sette membri invece di cinque.

Venezian e Xydias aderiscono.

Risultano eletti i sig.i: cav. Leopoldo Brunner, Matteo Vittorio Bussanich, Ernesto Nauen, Stelio Negreponte, comm. Edmondo de Richetti, Giuseppe Zmajevich ed Edoardo Borghi.

L'Esposizione permanente per le industrie in legno.

L'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie ha, come è noto, deliberato di aprire un'esposizione permanente per gli intagliatori in legno e arti affini. Tale esposizione richiede una spesa di 6000 corone annue, e perciò l'Istituto presentò domanda alla Camera di commercio per un corcorso nella spesa. La Deputazione di Borsa, con motivata relazione, fa proposta di assegnare a quest'esposizione un sussidio annuo di 1500 corone a condizione che non venga abolita la provvigione di vendita.

Cav. Economo è favorevole alla proposta e ne raccomanda l'accettazione. Le piccole industrie non hanno locali per esporre i loro prodotti. A questo scopo c'era anni addietro la sala terrena dell'edificio di Borsa che venne adibita ad altro uso. Dimostra la grande utilità delle esposizioni permanenti perchè fanno conoscere l'abilità dei nostri artieri.

Massimiliano Brunner. Nella relazione è detto che il sussidio verrebbe dato a condizione che sia mantenuta la provvigione nelle vendite. Vorrebbe che la parola «condizione» fosse sostituita da altra meno assoluta, e precisamente da «raccomandazione».

Xydias insiste nella «condizione» che non venga abolita la provvigione sulle vendite. Non dobbiamo dimenticare - dice - che noi qui rappresentiamo tutti i negozianti. Aiutare l'industria paesana a farsi largo, a svilupparsi è opera doverosa, ma non dobbiamo creare dannose concorrenze. Infine si tratta di una provvigione tale che possa coprire le spese e a cui chi vende il prodotto della propria industria si assoggetta volentieri, per il fatto stesso che ha raggiunto lo scopo che si era prefisso. Prega il sig. Brunner di voler ritirare la sua emenda.

Venezian voleva appunto sviluppare questi concetti, che furono svolti anche nella commissione industriale e in quella alle piccole industrie. Insiste nel voler mantenuta una piccola provvigione sulle vendite, lasciando al Curatorio piena libertà circa l'entità della stessa. Si deve mirare alla creazione di un'istituzione che in tempo non lontano possa sostenersi da sè. Raccomanda il sussidio, come proposto dalla Deputazione di Borsa.

Cav. Economo non crede che la Esposizione permanente possa arrecar danno ai proprietari di negozi e ai piccoli esercenti, perchè sarebbe limitata agli intagliatori in legno e ai lavori in ferro battuto; accetta la piccola tassa sulle vendite.

Comm. Ricchetti fa la proposta conciliativa, che venga commisurata sulle vendite una provvigione, eliminando la parola «condizione». Così il Curatorio avrà la mano libera.

M. Brunner è d'accordo.

Parlano ancora per dare alcune delucidazioni i sig.i Angelo Alfonso Polacco e Vittorio Venezian. Infine si vota la proposta della Deputazione di Borsa coll'emenda Ricchetti.

Una proposta d'urgenza. - Le tariffe del Lloyd.

Xydias richiama l'attenzione della Camera sul fatto che i giornali di Vienna annunciarono che nel futuro contratto del Lloyd verrebbe creata una commissione alle tariffe, composta di rappresentanti del Lloyd e rappresentanti del Governo. Trova che la Camera di commercio di Trieste ha il diritto di essere rappresentata in quella commissione, e poichè il presidente si reca a Vienna, fa proposta che voglia interessarsi acchè la Camera abbia propri delegati nella commissione tariffaria del Lloyd.

L. Brunner si associa alla proposta ma crede che il Governo avrebbe di suo impulso provveduto affinchè la Camera sia rappresentata in quella commissione.

Xydias. Non condivide le rosee previsioni del sig. Brunner e perciò si affida all'azione che saprà spiegare il presidente a Vienna.

Pres. promette di adoperarsi affinchè nella commissione alle tariffe del Lloyd la Camera sia rappresentata.

Seduta riservata.

Vengono conferiti i sussidi a negozianti decaduti, derivanti dalla fondazione del bar. Carlo de Reinelt.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gaetano Sandrini, I macchinista lloydiano, dalla famiglia Antonio Melan, cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa Cavalcante, dalla sig.a Cociancig Gilibert cor. 8.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Pardo, dalla famiglia Cristoforo Cossovel, cor. 10.

Dal sig. Antonio Perpich, di Antona, inneggiando alla vittoria dei 48, lire 1.50.

Da dieci amici, primo contributo mensile, sperando di trovare imitatori, corone 10.

Da dodici amici, dodicesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo travetti, contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Si approva lo scomparto del fondo n. tav. 142 in Scorcola, di proprietà di Giuseppe Schüssler, in aree per fabbrica a sensi del piano presentato, impregiudicata la fissazione delle linee di fabbrica dei singoli appezzamenti lungo le relative strade, che rimane riservata all'atto della presentazione delle singole future domande di permesso di fabbrica.

Si approva lo scomparto proposto da Carlo Weigmann della realità n. tav. 114 di Scorcola in aree per fabbrica a sensi del piano presentato, impregiudicata la fissazione delle linee di fabbrica dei singoli appezzamenti lungo la risultante nuova strada interna, fissazione che rimane riservata all'atto della presentazione delle singole future domande di permesso di fabbrica.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 5.45 precise, nella palestra della Società Ginnastica, Antonio Beltramelli, che l'altra sera ebbe campo di farsi conoscere così favorevolmente dal pubblico della «Minerva», terrà l'annunziata conferenza: «L'anima di Ravenna», con proiezioni luminose. Manco a dirlo che questa sera alla Ginnastica avremo il pubblico delle grandi occasioni.

La regolazione del servizio di navigazione nella Dalmazia. A quanto scrive il «Fremden-Blatt», immediatamente dopo chiuse le trattative col Lloyd per la conclusione del nuovo contratto di sovvenzione, il ministero del commercio procederà alla definizione di quegli accordi che hanno per oggetto il servizio d... vigazione nella Dalmazia.

Poichè però tali convenzioni esistono già e su esse si è raggiunto un accordo perfetto e gli armatori della Dalmazia sono impegnati con contratti, si tratterà soltanto di una definizione formale, ma che è desiderabile si compia al più presto possibile dacchè per la sovvenzione dello Stato da accordarsi alla nuova Società è previsto nel contratto che esso ottenga dapprima la approvazione legislativa.

Il capitale sociale, cui il Lloyd s'è obbligato a partecipare con un terzo, oscilla fra gli 8 ed i 9 milioni di corone; non s'è presa ancora alcuna deliberazione per la operazione finanziaria, però sembra poco probabile che gli armatori dalmati, i quali faranno parte della società, siano al caso di provvedere con le proprie forze.

Si tenta di far sì che la nuova impresa possa entrare in attività già col principio del 1907.

Corso per candidati tenenti e capitani marittimi di lungo corso. Il 2 aprile comincerà presso la locale Accademia di commercio e nautica (sezione nautica) il terzo corso d'istruzione per candidati capitani e tenenti marittimi, che durerà fino alla fine di giugno.

Candidati che assolsero una scuola nautica potranno essere ammessi in qualunque epoca, quelli invece che non assolsero la scuola, soltanto entro i primi 10 giorni del corso.

Il Ministero dell'istruzione concederà a candidati domiciliati in provincia sussidi per i quali fino da oggi è aperto il concorso.

Visita. Il Luogotenente principe Hohenlohe e la consorte, visitarono ieri le benefiche istituzioni della Società degli Amici dell'infanzia. Assistettero alla refezione scolastica nella scuola di via Paolo Veronese e nell'Educatorio di via della Raffineria N. 3. Passarono quindi al Presepio, e, dopo aver dimostrato vivissimo interesse per quanto fu loro fatto vedere, nel congedarsi espressero la loro piena soddisfazione alle signore patronesse ed ai membri della Direzione, che in buon numero erano presenti nei vari edifizi per ricevere i visitatori.

Per la candidatura di Angelo Nichetto a Servola. Iersera, in S. Maria Madd. sup., nell'osteria di Gelmo, «alla Vittoria», si tenne un comizio a favore della candidatura di Angelo Nichetto. Vi intervenne anche il candidato, che salutato da grandi applausi, parlò agli elettori, dicendo che la sua candidatura vuol dire pace e concordia fra città e territorio, e lavoro e sviluppo economico e morale per il distretto. Il comizio si sciolse fra grandi evviva a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Teresa Cavalcante, dal sig. Angelo Scarabelli, cor. 10 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio; dal dott. Francesco Mandic e consorte, cor. 20, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Chersich dalla famiglia Kosovel, a favore «Pio fondo di marina», corone 20.

Per onorare la cara memoria del signor Alberto Pardo, dalla famiglia Silvio Schussnig cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali; dai sig.ri Ernesto P. e famiglia di Vienna, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Odorico Stua, nel VI anniversario della morte della madre, cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita e cor. 25 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dai sig.ri Alfredo Friedländer e consorte nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia.

A favore della Poliambulanza e Guardia medica, da Mariettina cor. 2 e da Antonietta cor. 1.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore delle famiglie delle vittime di Courrières, da O. de P. cor. 1.

Congressi sociali. Gli attinenti del Consorzio dei falegnami ed affini, terranno domenica prossima, alle 10 ant., nella sala Mally, un'adunanza per la formazione del Comitato per la scelta delle cariche consorziali.

Trattenimenti sociali. Il Club Fantasia darà oggi dalle 3 alle 8 pom. nella sala d'Aquino l'ultimo festino di danza.

* Oggi, dalle 5 alle 9, il Club famigliare Calliope darà nella sede sociale (via Evangelista Torricelli) un trattenimento per i bambini dei soci.

* Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un trattenimento di danza nel salone al Belvedere a piè del Castello.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 17 al 24 corr. vennero denunciati 52 casi di morbillo, di cui 16 a Barcola e 27 a Prosecco, 8 di difterite e croup, 3 di pertosse, 2 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Ancora sul ferimento dell'altra sera. - Un arresto. Come accennammo ieri, il pescivendolo Giovanni Penso, colui che in via di Riborgo si buscò sei colpi di coltello, non volle dire il nome del suo feritore. Quando, subito dopo l'accaduto, un cancellista di polizia lo interrogò, il Penso si limitò a dare le proprie generali e a dichiarare che il fatto era accaduto nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada, circostanza questa che, come rilevammo, risultò completamente falsa. Quando l'impiegato di polizia venne a parlare del feritore, il Penso fece una smorfia e rispose seccato: «Adesso basta.... me brusa... el torni domani che parlaremo!» Ieri mattina infatti, lo stesso funzionario si recò ad interrogare il Penso, ma il ferito si rifiutò energicamente di rispondere. Si limitò a dire: «Xe afar mio, xe afar mio!»

Visto che dal ferito non poteva saper nulla, la polizia ri rivolse d'altra parte. Come dicemmo, il ferimento avvenne presso la casa N. 49 di via delle Beccherie e la polizia interrogò tutte le donne ivi abitanti. Una delle interrogate, che al momento del fatto si trovava alla ...sta. ...chini ...«sport» ...color rosso. ...erire il Penso ...i 18 anni, di ...oggia dei fac... ...hina, berretto ...e camicia di

Verso le 8 ... mattina, una guardia passando ... via Vincenzo Bellini s'imbattè in un ... vanotto i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli forniti dalla donna sul feritore. Lo arrestò. Il giovanotto finse grande meraviglia, avvertendolo che aveva preso una enorme cantonata. Alla Polizia si qualificò per Andrea Sandri, di 17 anni, carrettiere, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares. Più tardi però si stabilì con la massima certezza che il Sandri faceva parte della comitiva del Penso e che anche lui si era trovato nell'osteria «Alle tre porte», in via di Riborgo, dove era cominciata la zuffa. Ad interrogatorio esaurito, il Sandri fu condotto agli arresti inquisizionali.

* Lo stato del Penso è stazionario: sempre gravissimo ed i medici non nutrono la minima speranza di salvarlo.

Cronaca dei furti. Ierlaltro alle 4 pom. una guardia di piantone in Piazza Carlo Goldoni vide passarsi dinanzi quattro ragazzini tutti sui 10 anni i quali portavano faticosamente un tubo di ferro-ghisa. La guardia, immaginando che lo avessero rubato, mosse verso i quattro piccoli portatori ma questi, appena si accorsero che la guardia li aveva notati, gettarono il tubo a terra e se la svignarono. Vistasi nell'impossibilità di raggiungerli, la guardia si accontentò di sequestrare il tubo.

* Come abbiamo narrato, in una sera dello scorso febbraio furono arrestati tali Mario Plet, di 17 anni, calzolaio e Ruggero B., di 20 anni, i quali furono trovati in possesso di 19 galline. I due giovanotti si rifiutarono di spiegare la provenienza delle galline e, dopo alcuni giorni, il giudice istruttore non avendo alcuna base per mandarli dinanzi al Tribunale, li rimise in libertà. La polizia però continuò a fare investigazioni sulla faccenda e ierlaltro apprese da un confidente che le galline erano state rubate nel cortile di una casa di androna del Monte. Apprese ancora che un momento prima dell'arresto, i due individui erano stati veduti scendere per la via della Madonnina dove avevano fermato una persona per offrirle in vendita le galline. Stando così le cose, i due giovinastri furono ripresi.

* Venerdì notte, ignoto ladro entrò, dopo aver forzata la porta, nella stalla di Amalia Schepit, a Barcola 239, e rubò una coperta da cavallo ed una corda lunga 21 metri del complessivo valore di 35 corone.

* I signori Giorgio Sulcutich e Nicolò Gorre, entrambi capitani del Lloyd ed abitanti in via dell'Acquedotto 83, denunciarono l'altra sera all'ispettorato di Guardiella che durante la giornata erano stati derubati del tappeto che tenevano dinanzi alle porte dei loro rispettivi quartieri. Il primo disse di soffrire il danno di 4 corone, il secondo di 5.

* Sabato notte un ignoto penetrò, scavalcando il muro di cinta, nella campagna di Antonio Bait, a Roiano, e rubò una catena di ferro del valore di 14 corone.

Gravissima disgrazia durante il lavoro. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il manovale Luigi Balestra di 57 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, mentre lavorava, cadde in un fosso giù da un muretto e una grossa pietra gli cadde dietro cagionandogli contusioni al torace, una frattura alla seconda costa sinistra, ed escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra. Dopo medicato fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Vettura che investe un bambino. Ierlaltro nel pomeriggio per la via del Pozzo bianco passava una vettura privata condotta dal cocchiere Mario C., di 21 anni, abitante in via del Molin a vapore, il quale non considerando che in una via tanto stretta correva rischio di schiacciare qualche persona, teneva il cavallo ad una corsa relativamente veloce. Giunta che fu all'angolo della androna Gusion, la vettura investì ed atterrò il bambino di 3 anni Antonio Gastaldi, il quale riportò una leggera ferita alla testa. Il cocchiere fu posto in contravvenzione.

Un cattivo figlio. Ernesto V., di 19 anni, agente di commercio, abitante in via Malcanton, rincasato ieri verso le 4 del pomeriggio, invitò la propria madre, Carolina, a dargli un certo importo di denaro e, siccome la donna non potè soddisfarlo, l'insensato s'imbestialì sino al punto da minacciare di morte colei che gli diede la vita. I vicini chiamarono le guardie ed il cattivo figlio fu condotto agli arresti.

Gli incidenti della via. Ieri nel pomeriggio, verso le due, mentre un carro carico di legname passava per la via del Torrente, giunto che fu all'angolo del ponte della Fabbra, si spezzò un asse di una delle ruote posteriori, facendo rovesciare tutto il legname sulle rotaie del Tramway, in via Conti. Finalmente, quando Dio volle, il carradore, aiutato da un suo collega, potè caricare il legname su di un altro carro, e proseguire il suo cammino.

Falso allarme d'incendio. Ieri alle 2.30 pom., fu telefonato ai vigili che in via Giulia nella fabbrica di carte da giuoco della ditta Finazzer, era scoppiato un incendio. Accorsi i vigili constatarono che l'incendio c'era soltanto nella fantasia di un ragazzo. Gli organi del Commissariato di via Luigi Ricci, riuscirono a ritrovarlo e contro di lui verrà proceduto a sensi di legge.

I ghiribizzi di un vetturale.

— Sior, son qua... dove lo meno?.... No 'l vol? me pareva mi che con quell'aria de polenta vecia no se va in carozza.... - La monta lei, signer?... Viaggio longo par pochi soldi!... gnanca lu?.... Xe giusto: me par ch'el gabi più miseria de mi! - Pronta signora.... dove la meno.... no la monta?... Oh, cagna de baba: la ga batù el naso in te la portela e po' la ga voltà strada! Cani de siori: adesso no i va in brun gnanca col fango, i li vol risparmiar tuti...»

Queste le dolci paroline che diva l'altra sera un vetturale di posto in piazza della Barriera a tutte quelle persone che passavano presso la sua vettura. Appena se ne avvicinava una, saltava da cassetto, apriva la porticina, faceva un inchino e.... siccome non ne imbroccava mai nulla, il poveretto, che attendeva il primo nolo dalle prime ore della mattina, s'inviperiva. Una guardia lo ammonì ad avere un contegno più decoroso e lui, al colmo della stizza, le scaraventò in faccia un «Lei compena la xe un mus!». Fu condotto all'ispettorato del quartiere dove si qualificò per Ernesto B., abitante in via dell'Olmo.

L'uomo dal coltello. L'altra sera verso le 7, una guardia del posto di via Tigor che pattugliava per una via di Città vecchia fu avvertita da una persona che per la medesima via s'aggirava un uomo che era in possesso di un lungo coltello da cucina. A quale scopo lo portava in giro? La guardia s'incaricò di chiederglielo. L'interpellato rispose di averlo intascato senza alcuna cattiva intenzione ed il funzionario, sequestrato il coltello, denunciò l'uomo, che si qualificò per Enrico I., di 36 anni, da Trieste, per abusivo porto d'armi insidiose.

«Montagna» violento. Il cocchiere Francesco F., di 31 anni, essendo senza occupazione e trovandosi in miserevoli condizioni finanziarie, ierlaltro nel pomeriggio, si recò a implorare un sussidio alla Pia casa dei poveri e anche lo ottenne. Uscito dall'edificio, il F., fu avvicinato dal noto Luigi Bencina, detto «Gigi de la montagna», impenitente alcoolista e questuante di professione, il quale si diede a maltrattarlo. «A vu i ve dà un sussidio e a mi no, parchè? sè più bel de mi?... sè più triestin de mi?... poco me staria de romperte el muso.... ma un giorno o l'altro ve beco e alora ve sbuso la panza!»

La minaccia fu udita da una guardia di p. s. la quale condusse il Bencina a calmarsi in gattabuia.

Cronaca triste. Alessandro Z., abitante in via della Fontana, fu colto ieri da alienazione mentale. Il sig. Treves accorse coi suoi infermieri accompagnò il poveretto alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Atterrato da un carro. Il bracciante Giovanni Cavalier di 29 anni, abitante in via Chiauchiara 2, ieri, essendo alquanto brillo, fu travolto da un carro e riportò contusioni al piede sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Morsicato di un cavallo. Ieri ricorse alla Guardia medica il maniscalco Vittorio Specar, di 15 anni, abitante a Scorcola 280, il quale era stato morsicato da un cavallo al braccio destro.

Durante il lavoro. Ieri mattina il calderaio Domenico Milloch, d'anni 17, abitante a Muggia 75, mentre lavorava allo Stabilimento tecnico, cadde da un impalcato e si produsse forti contusioni al torace. Fu accompagnato all'Ospedale e accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Angelo Facioni di 19 anni, carradore, abitante in via della Tesa 669, per una contusione alla mano destra; Fulvio Buosi, d'anni 13, abitante in via Giovanni Boccaccio 9, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Giovanni Cechetti di 5 anni, abitante in via Vittorino da Feltre 996, per una ferita di taglio alla fronte; Remo Comisso d'anni 15, abitante in via dei Piccardi 722, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Graz	69	55	40	87	29
Vienna	42	44	28	65	20

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Il disegno di legge sulle pensioni agli impiegati privati ha già ottenuto l'approvazione in tutte e tre le letture da parte della Camera dei deputati; manca ancora l'approvazione della Camera dei signori perchè il progetto possa essere presentato alla sanzione. — *Erede.* Certamente, si può anche rinunziare all'eredità. E lo può fare chiunque possa disporre validamente de' suoi diritti. La rinunzia produce il suo effetto anche per i discendenti. - *Elettore.* Il colore dei polizzini di legittimazione e delle schede nelle elezioni municipali non è casuale o arbitrario: l'Istruzione per le elezioni del Consiglio della città (approvati con decreto luogotenenziale 19-II-1879 N. 325 P.) stabilisce all'art. 6 che i polizzini e le schede devono essere di differenti colori secondo le categorie degli elettori: bianchi per il IV corpo, gialli per il III, celesti per il II, rossi per il I, verdi per il territorio. — *Oziosi.* Il sindaco di Roma si chiama Cruciani Aliprandi. — *Americana.* Alice Roosevelt-Longworth soggiorna ora alla Casa Bianca a Washington. — *Poeta.* Chiarisca meglio la sua domanda. — *Ietus.* La pantomima in acqua venne eseguita l'ultima volta al Politeama dalla compagnia Gatti e Manetti nel 1904. — *Antonio.* La compagnia Maldacéa si trova a Roma dove agisce al Salone Margherita. — *César.* E' più elegante: Non sono potuto venire.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 10.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 747.7.

Ogni giorno una. In trattoria.

Un inglese entra in un restaurant e domanda al cameriere di portargli una stecca.

— Con piacere - risponde il cameriere.

— No con piacere - replica l'inglese - con patate.

ASTERISCHI DI CRONACA

Insieme con l'orchestra municipale di Torino dovrebbe giungere oggi a Trieste l'assessore di quel Municipio avv. Giuseppe Depanis, cui l'eletto corpo musicale deve in grandissima parte la sua odierna organizzazione stabile e sicura sotto il patronato della città. Giuseppe Depanis è il valente e coltissimo critico musicale, in cui la propaganda wagneriana in Italia ebbe uno dei suoi primi e più seri apostoli: l'esercizio della critica, da lui inteso come un'alta missione civile, lo elevò nelle cose teatrali e musicali a tanta dignità ed autorevolezza, da affidarsi in lui il Municipio torinese per tutto ciò che riguarda gli istituti del teatro e della musica. Entrato in questo ufficio, Giuseppe Depanis abbandonò rigorosamente la critica militante, e divenne un promotore e protettore d'arte sapiente, vigile e attivo, contribuendo a assicurare alla sua Torino il posto di una delle primissime città musicali d'Italia, e forse, per il gran numero di concerti sinfonici, la prima.

*

Il Consiglio d'amministrazione della Banca anglo-austriaca di Vienna ha nominato i signori Ernesto Alpron, Salvatore Piacentini e Leone Polacco, in ricognizione dei loro meriti presso l'Istituto, a pro...

ratordella Filiale della Banca stessa in Tries[illegible]

★

L'egregio nostro concittadino cav. uff. Gioachino Penso, da molti anni domiciliato a Parigi, dov'è annoverato tra le più insigni personalità della colonia italiana, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Teatri e Concerti

„IL COLONNELLO BRIDAU"

(azione eroicomica in 4 atti di E. Fabre, tratta da un romanzo di O. Balzac)

AL FILODRAMMATICO.

Il titolo del romanzo dal quale è tratta l'interessante e divertente commedia che abbiamo udito iersera è: «Un menage de garçon», mentre «La rabouilleuse», che figura nel manifesto come sotto-titolo non è che il nomignolo di «Flora Brazier», la intrigante e avida sirena che vuol trarre nelle sue reti il vecchio «Gian Giacomo Rouget». Il protagonista della commedia, il «colonnello Bridau», qui nell'azione scenica, facendo soltanto la parte di vindice di colpe altrui, apparisce quasi quasi agli occhi del pubblico sotto una luce simpatica; bene o male è un trionfatore; castiga le malvagità degli altri, e non importa se lo faccia per tornaconto proprio anzichè per amore di giustizia, dacchè la scabrosissima sua vita d'uomo senza scrupoli, capace di qualsiasi azione sia per avidità, sia per spavalderia, sia per epicureismo, passa in seconda linea. Questa la diversità principale del dramma dal romanzo che lo ha inspirato. E differente è anche la chiusa, perchè Onorato Balzac fa sposare «Flora» col vecchio «Rouget» dapprima; poi, morto il vecchio, collo stesso «Bridau» che continua sempre, nel romanzo, ad essere un pessimo arnese.

E' dunque soltanto l'episodio principale del libro balzachiano questo che abbiamo veduto passarci dinanzi agli occhi, sceneggiato, iersera; ma bisogna riconoscere che la sceneggiatura è abilissima, che il dialogo è vivo, che il movimento scenico è interessantissimo e che le tre o quattro figure principali sono presentate con singolare vivezza di colori, segnatamente quella del protagonista.

Questo «colonnello Bridau» è una specie di «Oliviero de Jalin» selvaggio e brutale; il personaggio del Dumas figlio però è un gentiluomo che fa giustizia a furia di paradossi; questa figura balzachiana, invece, è un mascalzone che fa giustizia a base di prepotenze e di ricatti morali. Ma siccome è un mascalzone pieno di spirito, che ha una logica tutta sua il cui sillogismo precipuo è il bastone, il pubblico non è avverso alle bravate di questo grazioso precursore del «Cirano» che è anche un po' discendente del «Petrucchio» shakespeariano nella rozzezza delle sue manifestazioni, e lo accetta ridendo come una manifestazione teatrale delle più comiche e delle più gustose. Un po' complicata, è vero? la diagnosi di questo «colonnello» se per spiegare che cosa sia bisogna ricorrere a tanti riscontri d'altri lavori teatrali! Ma nella sua complessità appunto è la sua forza scenica, poichè è un fatto che quel diavolo d'uomo è un furbo di tre cotte ed è abile nella violenza come nell'insidia, nella minaccia come nello stratagemma. Lotta con le persone astute in modo da riuscire ad essere sempre più astuto di loro; e provoca chi vuol provocare e ammazza chi vuol uccidere, e si finge anche ferito e moribondo per ottenere che «Flora» confessi di essere stata lei a ordinare che lo si uccida.

Certamente che questo «Colonnello Bridau» come lavoro scenico, - se si volesse giudicarlo come tale solamente coi criteri moderni - apparirebbe artifizioso. Ma è artifizioso volutamente. Perchè riproducendo un brano di vita francese del 1824, deve necessariamente adottare lo stile del teatro di quell'epoca. C'è un po' dello Scribe in questo dramma eroicomico. Ma non sono rimproveri; anzi sono lodi queste che devonsi fare al riduttore signor Fabre. Scribe era divertentissimo, anche molto di più del signor Rostand che oggi tratta in Francia il dramma romanzesco fuso con la commedia d'intrigo.

Sta il fatto, insomma, che iersera il numerosissimo ed elegantissimo pubblico convenuto al teatro, rise, si divertì ed applaudì molto, richiamando gli attori al proscenio ripetute volte dopo ciascuno dei quattro atti. E non applaudì la commedia soltanto, ma acclamò anche il magnifico protagonista impersonato da Alfredo De Sanctis. Questo intelligentissimo attore diede un rilievo vorremmo dir quasi classico al suo personaggio; lo incise con acutezza e lo disegnò con rara efficacia; fu di una comicità fine, senza esuberanze, sempre nella linea giusta e coerente: una vera interpretazione artistica - cui la truccatura indovinatissima e la precisione storica del vestiario aggiunsero colore e sapore.

Anche la signora Borelli-De Sanctis fu valente interprete della figura tanto più difficile - perchè affatto priva di luci simpatiche - di «Flora Brazier», e il Bozzo e il Roncoroni e la Casilini e il Borelli fecero bene il proprio còmpito. Nelli in generale il vestiario e l'allestimento scenico di questa piacevole commedia, che fu recitata completamente senza suggeritore.

Oggi «Il colonnello Bridau» si ripete a generale richiesta.

Domani, lunedì: «I piccoli borghesi», applaudita, interessante commedia di Massimo Gorki.

Verdi. La «Wally», che si dava iersera per l'ultima volta, a prezzi popolari, non attrasse numeroso pubblico, non ostante le sue bellezze. Gli esecutori ebbero il consueto successo d'applausi e di chiamate.

Oggi, alle 3.30, matinée popolare, con la «Tosca» di Puccini, protagonista Fausta Labia.

Fenice. Oggi si daranno, alle 3.30 e alle 8, le due ultime rappresentazioni della «Passione di Gesù Cristo».

Anfiteatro Minerva. Oggi alle 3 e alle 5 pom., all'Anfiteatro Minerva (via del Torneo) si daranno due rappresentazioni degli acrobati Binder e di Tilly Bebè coi suoi leoni d'Abissinia.

Il primo concerto dell'Orchestra torinese al Politeama Rossetti. Questa sera alle 8½, dunque, l'Orchestra municipale torinese darà al Politama Rossetti il primo dei suoi interessantissimi concerti, sotto la direzione dell'illustre Arturo Toscanini.

Il programma comprende la seconda sinfonia di Brahms, in re maggiore; il preludio all'«Après midi d'un faune», squisito poemetto del Mallarmè, illustrato musicalmente da Claudio Debussy, l'armonista delicatissimo nel quale molti già vedono il capo della scuola francese di domani; uno schizzo del russo Borodin, «Nelle steppe dell'Asia centrale», che descrive il lento e malinconico passaggio di una carovana attraverso la solitudine sconfinata; «Una saga» di Giovanni Sibelius, il musicista nazionale della Finlandia, che il pubblico nostro conobbe e ammirò lo scorso autunno; alcuni brani della sinfonia di Raff «Nella selva»; e infine due popolarissime pagine del genio di Wagner: la «Marcia funebre» del «Crepuscolo degli dei» e il preludio dei «Maestri Cantori».

La valorosa orchestra del Municipio di Torino, alla quale Trieste lieta porge il suo fraterno saluto, giunge stamane nella nostra città col lloydiano da Venezia. La carovana musicale si compone di oltre 100 persone.

Durante l'esecuzione dei singoli numeri di concerto si chiuderanno le porte, e i ritardatari rimarranno fuori.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. Ricordiamo che oggi alle 5 si darà il quinto concerto d'esercitazione privata degli alunni del Liceo Tartini.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Rappresentazione popolare. Ore 3.30. «Tosca», in 3 atti, di G. Puccini.

ROSSETTI. Ore 8.30. Concerto dell'Orchestra di Torino diretta dal M.o Arturo Toscanini.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Desanctis. Ore 8.15. «Il colonnello Bridan», in 4 atti, di A. Fabre (nuovissima).

FENICE. Ore 3.30 e 8. Comp. drammatica Duse. «La passione di Gesù Cristo».

MINERVA 3 e 5. Rapresentazione degli acrobati Binder.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La sentenza nella causa Zemba-Vezzani.

Verso le 11 e mezzo iermattina la Corte pronunciò la sentenza nella causa penale per crimine d'infedeltà discussasi ierlaltro a confronto di Giovan Battista Zemba, di 43 anni, e Antonio Vezzani, di 40 anni, da Trieste, accusati di essersi, nella loro qualità di presidente il primo e impiegato il secondo, trattenuto ed appropriato l'importo di cor. 2503.70 della «Cassa popolare di credito», avente sede in Corso n. 47. Come annunciammo nel «Piccolo della Sera» di ieri, la sentenza è di pieno accoglimento dell'accusa nei riguardi sì dell'uno che dell'altro accusato.

Lo Zemba fu condannato a 6 mesi, il Vezzani a 4 mesi di carcere. I condannati si riservarono i rimedi di legge.

Un finimento... vendetta!

Il diciottenne Ugo E., l'8 dicembre scorso, si presentava al sensale Eugenio Stinco e, sapendolo possessore d'un finimento da cavallo, gli diceva che aveva pronto un compratore. Lo Stinco gli consegnava il finimento, avvertendolo che non lo vendesse per meno di 120 corone. L'E. non si fece più vedere e lo Stinco lo denunciò. Si rilevò quindi che l'E. aveva venduto il finimento per cor. 44 ed aveva intascato e consumato per proprio conto il ricavato.

Iermattina fu tenuto dibattimento per crimine di truffa a confronto dell'intraprendente giovanotto.

L'accusato, che è balbuziente, trovava difficoltà a giustificarsi con parole: fu, perciò, invitato dal presidente a scrivere la sua difesa. Ed egli lo fece, con certa tal quale eleganza di stile. Ammise di essersi presentato allo Stinco e di essersi fatto consegnare il finimento per venderlo; ma negò di aver detto che avesse un compratore bell'e pronto. Aggiunse di non ricordare di essersi assunto l'impegno di venderlo per 120 corone; e spiegò di essersi trattenuto l'importo ricavato, per vendicarsi dello Stinco che aveva venduto per 200 corone, un mese prima, a sua madre, un cavallo restio, del quale dovettero disfarsi. «Restio è difetto di legge» - scrisse testualmente l'E. nel suo costituto.

A domanda del presidente, scrisse poi: So di aver fatto male, e son pentito.

Il dif. dott. Gasparini comunica che l'accusato è proprietario d'una cospicua sostanza da lui ereditata dal defunto padre e che era pronto a risarcire il danno arrecato allo Stinco; ma, essendo minorenne e quindi non avendo il diritto di disporre, avrebbe dovuto la madre di lui interessarsi d'appianare la faccenda.

Lo Stinco, inteso come teste, narra come il fatto si svolse, intercalando ogni tanto un «distinti signori» tanto fatto, indirizzato ai componenti della Corte. Dice che la scusa della vendetta fatta valere dall'E. è scusa molto magra; e domanda risarcimento.

La Corte respinge la domanda d'una perizia psichiatrica avanzata dal difensore e basata sul fatto che l'E. sofferse di «spasimo» in tenera età. Pronuncia poi sentenza di condanna ad 1 un mese di carcere.

L'E. si adatta.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per il salvataggio del veliero «Primo». Abbiamo riferito che per il salvataggio della goletta «Primo», la quale, in viaggio da Chioggia per Spalato, è da cinque giorni incagliata sul basso fondo di Daila, presso Cittanova, era stato inviato il piroscafo eraiale «Pelagosa». Neppure questo però potè operarne il disincaglio, perchè il veliero è talmente affondato nella rena, che all'alta marea l'acqua gli arriva quasi in coperta. In seguito a ciò, bisognerà scaricare la stiva, ormai piena d'acqua. A questo scopo sono stati inviati colà due palombari del

COMUNICATI *)

Dichiaro che io sottoscritto non ho ritirato la candidatura del IV distretto di campagna, come oggi dopopranzo alcuni elettori dichiararono a voce e su manifesti fatti affiggere in diversi luoghi del distretto. Ciò tutto venne fatto a mia insaputa.

Trieste, 24 marzo 1906.

Francesco Dollenz.

L'I. R. Tribunale Provinciale in Trieste

con sentenza

2 Gennaio 1906 Nr. Vr. I 1674/5-12

ha giudicato:

L'accusato Carlo Sillich fu Giovanni e di Carolina n. Bolk, nato a Trieste addì 23 settembre 1858 e quivi pertinente, cattolico, ammogliato, trattore, incensurato, viene dichiarato

COLPEVOLE:

di aver fatto eseguire nel ristorante «Aurora» in Trieste, via Torrente, da lui condotto e diretto sotto la propria sua responsabilità a mezzo della Wiener-Damenkapelle sotto la direzione della sig.na Lina Carl le seguenti opere musicali la di cui esecuzione è riservata, opere quindi protette dalla legge, e cioè:

a) addì 12-IX-05: 1) «Wiener Glühlichter di C. W. Drenher; 2) «Süsse Mädln» di Enrico Reinhardt; 3) «Küssen ist keine Sünd» di Edmondo Eisler;

b) addì 18-IX-05: 1) «Die Bosniaken-kommen» di Ed. Wagner; 2) «Was gibt es denn Neues» di C. W. Drenher; 3) «Süsse Mädln» di Enrico Reinhardt; 4) «Wer kein Geld» di Carlo Limon e A. R. Slome, senza esser ne autorizzato, vale a dire, senza il consenso degli autori, dei loro successori legali o di coloro che sono autorizzati a tutelare i diritti, e di avere quindi scientemente commesso un'usurpazione di un diritto di autore - quindi colpevole del delitto previsto ai §§ 32, 51, l. 26 XII 1895 N. 197 B. L. I., punibile giusta questo ultimo §, e viene perciò

CONDANNATO

con applicazione dei §§ 260 e 266 Cp. alla multa di cor. 100, commutabili in caso di insolvenza in 10 giorni di arresto, nonchè alla rifusione delle spese processuali e di quelle eventuali di esecuzione di pena, autorizzato il querelante privato a sensi del § 58 più detta legge, di far pubblicare a spese dell'accusato entro otto giorni, dopo passata in giudicato la presente sentenza, nella terza pagina del locale periodico «Il Piccolo» in lingua italiana.

AVVISO.

La nuova Direzione della **Cassa Popolare di Credito** avvisa i consortisti che il defraudo avvenuto nella cassa sociale fu coperto completamente, in obbedienza al § 26 dello Statuto. Il Consorzio ha quindi ripreso la propria attività, eseguendo le seguenti operazioni:

Accorda crediti ai proprî consortisti e ad estranei, verso restituzioni mensili o settimanali.

Sconta cambiali a 3 mesi data.

Apre crediti in conto corrente.

Accetta versamenti di denaro verso libretti a risparmio da una corona in poi al tasso annuo del 4½%.

N.B. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede consorziale **Corso N. 47.**

LA DIREZIONE.

Fino al 15 aprile p. v., presso la **Società Filarmonica di Parenzo** è aperto il concorso al posto di

MAESTRO DI MUSICA

con l'annuo emolumento (esente da tasse) di corone 2000.

Per informazioni rivolgersi alla **Direzione della Società Filarmonica di Parenzo.**

Avviso di concorso.

Si apre il concorso per l'appalto di tutte le operazioni inerenti a sbarco, imbarco, trasbordo e immagazzinaggio dei carboni sui piroscafi del Lloyd Austriaco e nei depositi della Società.

Relative norme dettagliate possono ritirarsi presso l'Ispettorato navale, ed offerte eventuali sono da presentarsi in lettera suggellata al Consiglio d'amministrazione della Società stessa.

Trieste, 21 marzo 1906.

Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austriaco.

Municipio di Pirano.

N. 802.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il posto di maestro di musica in questa città, cui va congiunto l'emolumento di annue corone 2000 (duemila).

Il maestro viene nominato e pagato dal Comune, ma in seguito al contratto stipulato fra il Comune e la Società filarmonica popolare, egli istruisce e dirige i corpi musicali della medesima e gli allievi della scuola di musica in conformità alla prammatica di servizio ispezionabile in questo Ufficio.

Le qualifiche richieste pel maestro di musica sono le seguenti:

a) studi sufficenti per poter fungere da maestro di musica;

b) capacità d'insegnare tutti gli istrumenti d'arco e da fiato.

La ferma di servizio è fissata in tre anni, ma però i primi 6 mesi saranno considerati come un periodo di prova, dopo il quale il Comune potrà o confermarlo nel posto o licenziarlo, a seconda che egli avrà corrisposto più o meno bene.

In seguito la ferma si considererà prolungata di tre in tre anni tacitamente, se una delle parti non darà all'altra la disdetta almeno sei mesi prima della scadenza.

I concorrenti dovranno presentare le loro suppliche documentate a questo Ufficio entro il giorno 15 aprile p. v.

Il nominato maestro dovrà assumere il servizio infallibilmente col giorno 1. giugno p. v.

Pirano, 17 marzo 1906.

Il Podestà

Avv. Fragiacomo, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

corpo dei piloti. A scarico compiuto il disincaglio del veliero potrà anche avvenire automaticamente, cioè in grazia del suo alleggerimento.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 302 pass.; i pir. a.-u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 219 pass., «Epidauro» da Stratoni e Sira, «Fiume» da Fiume e scali; il pir. inglese «Carpathia» da Nuova York e Napoli con 172 pass.; i pir. ital. «Peuceta» da Prevesa e Venezia, «Brindisi» da Bari e Zara, «Dante» da Messina e Catania; i velieri ital. «Bella Palmira» da Catania, «Maurizio» da Porto Empedocle e Lissa, e lo scooner ellen. «Dio e Fratelli» da Santorino.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, e i pir. a.-u. «Fram» per Palermo e «Prazzatus» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Lapad» arrivò il 22 a Genova; «Nador» il 20 a Barry; «Indeficenter» il 23 a North Shields; «Negy Lajos» il 23 a Cartagena; «Recina» il 21 a Kurrachee; «Duna» partì il 22 da Cardiff per Fiume.

Lloydiani. «Moravia» proseguì il 23 in linea extra da Aden per Suez; «Bohemia» da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste; «M. Valeria» diretto a Bombay proseguì il 22 da Aden per Karachi; «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 23 da Rangoon per Colombo.

«Austro-Americana». «Alberta» proseguì il 23 da S. Felice per Filadelfia, «Dora» da Trieste proseguì il 21 da Palermo per Nuova York, «Emilia» di prossimo arrivo a Pensacola, «Federica» arrivò il 23 a Genova, «Hermine» partì il 21 da Nuova York per Savannah, «Margherita» arrivò il 21 a Boston, «Marianne» passò Orano il 23 diretto a Nuova York e Filadelfia, «Aeolus» partì ieri da Girgenti per Filadelfia, «Francesca» arriverà domani a Trieste, «Giulia» arrivò il 20 a Nuova York, «Sofia» partì il 17 da Nuova York per Trieste, «Virginia» dalla Guadalupa per Marsiglia passò Madera il 21.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nell'anticamera del barone Fejervary (Lelio). La conferenza d'Algesiras e la situazione politica in Europa. Le minacce tedesche alla Russia. I problemi vitali della scienza contemporanea (F. Savorgnan di Brazzà).

Notiziario. Il monumento dell'Unione postale internazionale. La mezza quaresima a Parigi. Un uomo assassinato e il cadavere alle fiamme.

Cronaca giudiziaria. I ricorsi Murri in cassazione.

Mondo affari. Il credito navale in Italia.

Arti, Teatro e Lettere. L'orchestra torinese a Bologna. Per la «Figlia di Jorio».

Ultima Ora. La lotta fra Governo e nazione in Russia. I timori per la Pasqua russa. Le difficoltà finanziarie della città di Temesvar. Ras Makonen sarebbe morto. Il ritiro del maresciallo Oyama.

Dalla Provincia. Agitazione fra i manovali a Pola.

24 Marzo.

Da GORIZIA.

— Club ciclistico popolare.

Questo club ha indetto per la primavera dieci gite, le quali avverranno successivamente ogni domenica, tempo permettendo, partendo al mattino dal luogo di riunione, che è il Caffè del Commercio.

— Per la nuova scuola.

Indetto dal Municipio, si tenne il sopraluogo per la erigenda scuola maschile e femminile. Vi intervennero gli on. Bombig, Venier, Paternolli, Dörfless, ing. Bresadola, il protocollista Bergamasco. Il rappresentante dell'autorità militare chiese tempo perchè il Governo possa dare il nulla osta.

— Grave incendio a Lucinico. (per tel.) E' qui giunta la notizia che a Lucinico è scoppiato un grave incendio, sarebbero in fiamme già tre case. I pompieri di qui si sono recati sollecitamente sul luogo dell'incendio.

Da PARENZO.

— La conferenza alla Ginnastica,

che il consocio dott. Alessandro Voltolina doveva tenere oggi, sabato, sul tema: «Commento dell'ode alla città di Ferrara di Giosuè Carducci», si darà invece alla stessa ora domani, domenica.

— Nomina.

La Giunta provinciale ha nominato ad assistente contabile il signor Michele Cortese.

— La peste suina.

Il Municipio avverte che in città, a Sbandati, Villanova ed alla villa Rados di Visignano venne ufficialmente constatata l'esistenza della peste suina.

Da POLA.

— Cose del comune.

Nell'ultima seduta la Giunta amministrativa comunale ha preso, fra gli altri, i seguenti deliberati: Fu accordato il chiesto pensionamento per malattia alla guardia municipale Vincenzo Daicich; venne approvata la spesa di cor. 310 per la recintazione del fondo comunale presso la valle del Ponte; venne deliberato di assegnare all'istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e per l'Istria un contributo di cor. 500 per l'anno 1906 e di mettere a disposizione dell'istituto stesso i locali necessari per la tenuta del corso per sarte da donna e di quello per calzolai, corsi che si terranno nell'anno 1906; venne approvata la spesa di cor. 14.500 per la canalizzazione della via Carlo de Franceschi, alla condizione che l'amministrazione dell'esercito vi concorra coll'importo di cor. 8000; venne deliberato di passare all'alienazione della località Punta Castello di Medolino, mediante pubblica asta da indirsi al di sopra del prezzo di stima di cor. 25.630; venne deliberato di vendere mediante pubblica asta al di sopra del prezzo di cor. 24.000 la realità della fondazione Coceich, sita in via Promontore N. 6. Inoltre venne fissata la linea di fabbrica delle vie Stovagnaga, Sergia, Flaccio, come precisata dal civico ufficio tecnico.

— Il nuovo acquedotto di Valdracon.

Il Comune ha stabilito di installare stabilmente nella località di Valdracon due pompe aspiranti e prementi che verranno messe in azione con l'energia della centrale elettrica comunale. L'acqua verrà immessa nell'acquedotto comunale all'imboccatura di via Marianna.

— Nuova industria.
In questi giorni si è costituito in città un consorzio per l'erezione di una grande fabbrica di laterizi. Il consorzio è composto di dieci negozianti polesi.

— Parto trigemino.
La moglie del custode del civico macello, Antonio Giurgevich, diede ieri notte alla luce tre bambini. Due di questi vennero al mondo nell'abitazione del Giurgevich, mentre il terzo nacque nell'Ospedale provinciale, dove la puerpera venne trasportata essendosi resa necessaria l'opera medica. I tre bambini godono tutti ottima salute.

Da FIUME.

— **L'«Otello» al Comunale.** (per tel.). Splendido teatro alla prima dell'«Otello». Salvo le incertezze solite alle prime rappresentazioni, e che spariranno nelle sere successive, lo spettacolo è buono, allestito con grande cura e sfarzosa messa in scena. Ottimi esecutori la Demachi, l'Angioletti, il Ramboli, la Ninfa Molinari e il basso Bardi, che furono applauditi alla fine d'ogni atto.

Da ZARA.

— **Seduta comunale.**
Questa sera si tenne la seconda seduta del Consiglio comunale. Il Consiglio votò la proposta per la prosecuzione parziale della rete di fognatura cittadina. Deliberò l'organizzazione dell'ufficio edile comunale e che, a mezzo di concorso, venga nominato un ingegnere comunale stabile, in sostituzione del defunto Bacichi. Approvò il regolamento interno della Commissione d'ornato. Deliberò il contributo del Comune al mantenimento della scuola professionale per disegno industriale, di imminente istituzione, sino all'importo massimo di cor. 2000. Accolse alcune domande per cessione di spazio e passò alla nomina del secondo medico comunale, nella persona del dott. Arturo Galvani. Nominò la commissione sanitaria, nelle persone dei dottori Boxich, Ghiglianovich, Rolli e dei signori N. Cattich, F. Salghetti, V. Perlini, Rodini e Mestrovich. A rappresentante del Comune nel curatorio della fondazione di S. Demetrio nominò il podestà dott. Ziliotto ed a suo sostituto l'avv. R. Ghiglianovich. Deliberò la costruzione di un nuovo cesso pubblico, lasciando facoltà all'amministrazione di scegliere il posto più adatto. Istituì una commissione alle pubbliche piantagioni e a far parte della commissione nominò i signori Fanfogna, Bettali e prof. Nicolich. Nominò delle cariche villiche e approvò vari contratti. In fine della seduta il podestà lesse un atto di rinuncia al posto di assessore - per ragione di salute - da parte dell'on. Manfredo Cattich. Ma, letto l'atto, il podestà, in mezzo al plauso del Consiglio, propose che la rinuncia non venga accolta e che l'intelligente e prestantissimo assessore venga pregato di rimanere.

Cambio di vocale.

Coll'a non grato certo io ti sarò;
Nessun mi sa nascondere *coll'o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALBUME. ALBUM.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.75, Staatsbahn 672.25, Alpine 539.—, Lotti turchi 152.60. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.— (210.50), Disconto 190.75 (190.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.07), Rendita —.— (105.30), Meridionali —.— (752.—), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.20, Chiusa francese 99.20 (99.30), Italiana 105.15 (105.35), Spagnuola 95.05 (95.77) Banche Ottomane 647.— (650.—) Rio Tinto 1672 (1682) Lotti turchi 145.— (145.25).

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.35 a 241.—, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a —.—, Credit 667.50 a 669.50, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 671.55 a 673.75, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.20, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 95.05, Azioni Banca ottomana 647.—. *Parigi* 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 93.62, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.25, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1569, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1672.
Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⁷/₁₆, Lombardi 5¼, Argento 30³/₁₆, Rend. Spagnuola 94⁵/₈, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Caffè. *Amburgo.* 24. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 38.50, per settembre 39.50, per dicembre 40.—.
Amburgo 24. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o
Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.—.
Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tendera Dochets 3. Vendite 8000 compresi affari confermati. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5⁸³/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁹⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁹²/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁹³/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹¹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶⁵/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁷/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 57.—, per aprile 57.—, maggio-agosto 57.75, settembre-dicembre 57.75. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.25, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.50, per maggio-agosto 15.65. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 24.20, per aprile 24.10, maggio-giugno 24.—, maggio-agosto 23.70. fermo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per aprile 30.75, maggio-giugno 30.85, maggio-agosto 30.80. ferma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 40.25, per aprile 40.26, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 calmo, bianco per mese corr. 25½, per aprile 25⁵/₈ staz.o, per maggio-agosto 26¼, per ottobre-gennaio 27⅛, Raffinato 57.— a 57.50.
Amburgo 24. (Chiusa). Per marzo 16.90, per aprile 16.90, maggio 17.10, giugno 17.20, luglio 17.30, agosto 17.45. sostto

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Marzo 1906, con le date presumibili di termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Brindisi	24	Scaricazione
1a	Peuceta	28	Caricazione
8	Alberto Treves	28	Scaricazione
6	Baltico	28	»
9	Cleopatra	29	Caricazione
12a	Ellenia	30	Scaricazione
12b	Carpathia	26	Caricazione
13a	Sz. Laszlo	24	Caricazione
13b	Sarajevo	26	Scaricazione
14	Salzburg	26	»
17	Andrassy	24	Caricazione
21	Volturno	27	Scaricazione
22	Erny	27	»
23	Aristea	24	Caricazione
25	Gemelli	24	»
24	Napried	27	Scaricazione
Molo I	Ravenna	24	Caricazione
Molo II	Triestino	26	Scaricazione
» IV	Nordhavet	24	»
»	Tolesby		
	A. Stefano		

Stampato ed edito
dal "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

ARNOLDO BENVENISTI

Impiegato alla ditta Francesco Glanzmann

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La famiglia, affranta dal dolore, dà l'annunzio ai parenti assenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al cimitero Lunedì 26 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla via Piccolomini N. 9.

TRIESTE, 24 Marzo 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Ringraziamento

Con l'animo profondamente commosso per tante e tante attestazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile estinta, le sottoscritte sperano col presente esternare a tutti, almeno in parte, la gratitudine che sgorga dai loro cuori.

FAMIGLIE

R. CAVALCANTE, PAPINI, VATTA, GIRALDI e TOMSIG.

†

Giovanna Bernich

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito nonchè i figli danno parte di tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 25 corr. alle 3½ pom., partendo dalla via S. Francesco N. 15.

Trieste, 24 Marzo 1906.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI mezze lavoranti capaci ed apprendiste. Rivolgersi Corso 23, pianoterra. 7331

CERCASI giovane capace, pratico, preferito con conoscenza del tedesco, per servizio di banco in negozio di calzature. Indirizzo al Piccolo. 130

CERCANSI garzone, mezze lavoranti sarte donna. Gatteri 28, secondo, Nabergoi. 7400

CERCASI abile viaggiatore bene introdotto presso caffettieri, albergatori, ristoratori, verso buona provvigione. Offerte sub «Caffettiere» al Piccolo. 7402

CERCASI persona alla quale si possa affidare deposito merci cor. 2500, prestando cauzione 500 cor., paga mensile cor. 40 più interesse per cauzione. Offerte sub «Cauzione contanti» Piccolo. 245

CERCANSI lavorante, mezza lavorante sarta bianco. Canova 11 porta 24. 238

CERCASI ragazza o donna, per appalto, buone informazioni, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 235

CERCASI stabile stiratrice. Stabilimento Fanny Samokez, via Boccaccio 11, 3. 7418

CERCASI giovane piazzista praticante, con paga. Offerte «Attività» Piccolo. 7422

CERCASI ragazzo con paga. Negozio manifatture Carlo Walcher, Malcanton 7. 9898

CERCASI facchino deposito vino per incassi, cauzione. Caffè Bizantino, Viezzoli. 289

CERCASI donna per tutto il giorno, non ragazza. Indirizzo Piccolo. 262

CERCASI garzona con paga, sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 276

CERCASI lavorante calze macchina Miramar. Indirizzo al Piccolo. 278

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Olmo 7, III. 268

CERCASI garzona con paga, lavoro calzoni. Milanese, Riborgo 27, III. 284

CERCANSI mezzo lavorante sarto da uomo, mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 263

CERCASI prontamente donna prestaservizi mattina e dopopranzo. Navali 18. 272

CERCASI prontamente brava modista, che rechisi lavorare a domicilio. Indirizzo Piccolo. 165

CERCASI prontamente ragazza sarta per lavoro calzoni. Indirizzo al Piccolo. 155

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Donota 23, p. III. 7463

CERCANSI signorine praticanti per scrittoio. Presentarsi durante dopopranzo. Studio linguistico, Farneto 3. 7439

CERCASI ragazzina vicinanze Barriera per piccolo servizio giornalmente. Indirizzo Piccolo. 257

CERCASI ragazzina 14-16 anni per tutto il giorno, piccoli lavori famigliari; presentarsi dalle 11-12. Indirizzo al Piccolo. 254

CERCANSI modiste. Indirizzo al Piccolo. 252

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarte da uomo, S. Nicolò 13. 7431

CERCASI garzona sarta da donna. Via Istituto 31, porta 15. 208

CERCASI donna prestaservizi alcune ore giorno. Paduina 8, 14. 214

CERCASI sarta bianco brava, eseguisca prontamente piccolo corredo. Offerte «Bianco» Piccolo. 7392

CERCASI ragazzetta per bambina, dalle 1 alle 7. Indirizzo Piccolo. 194

CERCASI prontamente una garzona. Sartoria da uomo. Via Farneto 28. 188

CERCANSI domestica capace cucinare, e bambinaia friulana buoni attestati. Torre bianca 31, secondo. 213

SIGNORINA distinta (eventualmente giovanetto) quale praticante retribuita, viene cercata dall'Amministrazione stabili, Lavatoio 4. 255

URGENTE. CERCASI SUBITO donna giovane, bella, libera impegni, disposta collaborare in coppia artista varietées. Ottima retribuzione. Offerte «Artista» Posta restante. 7398

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni vita cerca abili ispettori. Anche persone profane all'assicurazione e disposte a dedicarsi a questo ramo, verranno completamente istruite. Persone capaci ottengono condizioni vantaggiose e paga fissa. Offerte «A. G. 1790» Piccolo. 4935

IMPIEGATO cercasi prontamente con cognizioni di contabilità. Scrivere sub «C. P.» al Piccolo. 167

CERCASI prontamente garzona modista, anche se principiante. Indirizzo al Piccolo. 142

AMMINISTRATORE DI STABILI con primarie referenze, disposto occorrendo fare deposito, assumerebbe altre importanti amministrazioni di stabili e beni. Lettere sub «Importante» al Piccolo. 7424

CERCASI prontamente garzona gilettante. Via Fonderia N. 10, III, destra. 189

PRIMARIA **casa spedizioni cerca perfetto contabile cognizione italiano, tedesco, nonchè praticante oppure giovane impiegato per contabilità. Offerte sub «Carriera 127» all'amministrazione.** 7378

DOMESTICA giovane, 16-18 anni, che parli un po' tedesco, cercasi prontamente per famiglia tedesca; buon trattamento famigliare, mercede da convenirsi. Rivolgersi Guardiella 823, primo. 136

GIOVANOTTO **tedesco, italiano, studente di scuola superiore cercasi per condurre a passeggiare ragazzetto. Indirizzo Piccolo.** 4930

DITTA caffè cerca abile viaggiatore bene introdotto Istria, Dalmazia, Friuli, Carso, verso provvigione. Offerte sub «Abile viaggiatore» al Piccolo. 7401

GIOVANE pratico ramo cartoleria, cercasi. Stokel e Debarba, via Cavana. 291

GARZONI con buona paga, cerca fabbrica mobili, via Fabio Severo 36. 6910

SERVETTA friulana troverebbe pronto servizio. Indirizzo Piccolo. 140

STIRATRICE cerca garzona. Via San Maurizio N. 11, secondo. 229

CERCO un lavorante sarto, che sappia anche lavorare macchina, e una garzona, con buona paga, anche se principiante. Canova 18, Fornasiero. 242

COMPTOIRISTA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cercasi prontamente. Offerte «Pratico» Piccolo. 247

TROVASI pronto impiego di magazziniere e incassi verso cauzione. Offerte «F.» fermo Posta. 243

MAJONICA, Gelsi, cerca prontamente installatori sonerie elettriche, mezzi lavoranti, ragazzi. 217

CERCO bravissima lavorante sarta, garzona 70 soldi settimanali. Giuseppe Gatteri 34, secondo. 170

SIGNORINA inglese, abile nel cucire, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 253

CERCO lavorante sarto uomo. Indirizzo al Piccolo. 179

PORTINAIO cercasi, possibilmente senza prole. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 171

OFFRESI pensionato portiere oppure custode casa signorile. Offerte «Signorile» al Piccolo. 7382

OFFRESI bravissima stiratrice per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 147

CINQUANTA corone riceve persona che procurasse seconda occupazione. Posta Tergesteo «Volontà». 184

ABILE autorizzato tirafili elettricista e telefonico sistema Berman con attestati italiani, offresi. Rivolgersi Androna Macello vecchio N. 1. 67

DATTILOGRAFA, corrispondente, cerca posto. Offerte «Svelta» al Piccolo. 281

DICIOTTENNE di distinta famiglia, pratico lavori scrittoio, perfetto italiano, tedesco, discreto sloveno, cerca posto. Gentili offerte «Verwendbar» Piccolo. 7459

PRIMARIO impiegato d'importante ditta, capacissimo corrispondente tedesco e tenitura libri, lavoratore indipendente, cerca lovoro adattato per ore serali. Offerte sub «Primaria forza» al Piccolo. 187

PERFETTO corrispondente tedesco, lavoratore indipendente, assolto Accademia, dattilografo, versato nella acquisizione réclames e in affari giudiziali, versatissimo nella contabilità, cerca posto. Offerte «Capacità» Piccolo. 201

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, cerca posto prontamente. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 7470

VIENNA. Offresi distinta vedova come dama di compagnia anche per viaggiare, direttrice casa o posto in luogo di cura. Offerte «Italiano, tedesco 1906» Postl. Neumanngasse, Vienna IV. 98

VENTIQUATTRENNE corrispondente tedesco, italiano, stenografo, pratico lavori scrittoio, ottimi attestati, offresi. Offerte «Verlässlich 120» Piccolo. 7256

ORE serali libere, offresi giovane capacissimo contabile partita doppia o americana. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 7358

OFFRESI **signore con cauzione, ottime referenze, quale magazziniere, cassiere, corrispondente o altro posto; conoscenza lingua serbo-croata, italiana e tedesca. Offerte «Referenze» Piccolo.** 7405

GIOVANE tedesco cerca posto presso ditta primaria, colla possibilità d'imparare bene l'italiano e d'acquistare la pratica. Paga cosa secondaria, anche senza paga. Escluso ditta israelita. Corso 21, terzo piano, sinistra. A. C. 7451

ISTRUZIONE

GERMANICO scambierebbe conversazione, anche corrispondenza commerciale con signore italiano. Offerte sub «289» al Piccolo. 7466

CERCASI maestra tedesca per conversazione. Scrivere indirizzo Piccolo sub «Avvenenza». 295

SIGNORE scambierebbe lezioni italiano, verso tedesco, inglese. Offerte «Inglese» Amministrazione Piccolo. 178

MADAME Marie Niggl née de Clermont, professeur de français, dispose encore de quelques heures: Grammaire, conversation, littérature. Via Tigor 9, III. 160

SIGNORINA germanica impartirebbe lezioni lingua tedesca, 1 ora 40 soldi, 10 fiorini mensili. Offerte «Deutsch» Piccolo. 202

LA corrispondenza commerciale italiana, tedesca francese, inglese alla portata di tutti in due mesi. Metodo originale, celere, facilissimo. Studio linguistico, Farneto 3. 7439

ENGLISH lessons Miss O' Brien (teacher London). Via Machiavelli 9, III. 226

ISTITUTO educativo, Michele 14. Convitto e doposcuola. Corsi accelerati per qualunque scuola. Coscienziosa corripetizione e sorveglianza domestica. Retta mite. 7426

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 4409

6 fiorini mensili lezioni combinate; contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 4718

AUTHORISED **school of languages, Nuova 11. Le lingue viventi insegnano professori diplomati delle rispettive nazioni. Ufficio traduzione.** 7423

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 76

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3448

SCUOLA di taglio, istruzione completa per due persone, fior. venti. Canova 13. 7416

2 fiorini mensili due ore settimanali, signorina dà lezioni pianoforte. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 225

LEZIONI di pianoforte; prezzo modico. - Maestro Virgili, Chiozza 9, terzo. 176

MAESTRA impartisce casa e fuori, lezioni ricamo macchina. Assume lavori. Indirizzo Piccolo. 150

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto. Corso 7, III. 7383

SALA Tersicore. Oggi alle 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 287

AFFITTANZE

CERCASI **prontamente elegante stanza ammobigliata, ingresso libero, nei paraggi della Stazione o Piazza Giuseppina. Offerte sub «Libero» Piccolo.** 94

SIGNORE forestiero ammogliato cerca presso distinta famiglia italiana o tedesca, per diversi mesi, stanza a due letti ed altra per uso abitazione nonchè costo. Offerte precisate sub «Comfort» al Piccolo. 74

DUE giovani cercano due stanze ammobiliate, presso distinta famiglia, soli subinquilini, con costo, centro. Offerte con prezzo sub «Nettizia» Posta Tergesteo. 7388

SIGNORINA cerca presso distinta famiglia italiana, stanza e costo. Gentili offerte con prezzo sub «Costo 1545» posta restante Barriera. 7414

CERCASI stanza ammobiliata, con comodo cucina, eventualmente costo, per una persona. Offerte con prezzo sub «Prontamente» al Piccolo. 7402

PRESSO piccola famiglia cercasi stanza per due persone, non distante piazza Lipsia. Offerte con prezzo sub «2036» fermo posta centrale. 212

CERCANSI camere ammobiliate per gli ospiti della Stazione zoologica. Mandare indirizzi S. Andrea 2. 7443

CERCANSI prontamente camera, cucina, vicino via Cologna. Indirizzo Fabio Severo 20, II. 7438

CERCASI stanza ammobiliata bella, per signore, con ingresso libero, possibilmente presso signora sola. Preferibile centro città. Offerte sub «Juventus» al Piccolo. 256

CERCO negozietto buona posizione, uso cartoleria, giocattoli. Offerte «Negozietto» Piccolo. 7428

CERCANSI per maggio camera, camerino, cucina, non soffitta. Indirizzo Piccolo. 216

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata chiara, presso famiglia distinta. Offerte sub «Tranquillità» Piccolo. 7375

VEDOVO solo cerca presso signora sola stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Solo semplice» al Piccolo. 7384

AFFITTASI prontamente camerino vuoto. Via Media 21 primo. 7372

AFFITTASI prontamente carera vuota. Torricelli 7, secondo, pressi Giardino. 7373

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. - Via Luigi Ricci 5, porta 4, anche due compagni. 161

AFFITTASI presso distintissima famiglia tedesca, elegantissima camera con costo buonissimo per uno, due signori. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 7386

AFFITTASI letto a donna pulita. San Giacomo in monte 4, secondo. 7381

AFFITTANSI, casa nuova, quartieri piccoli, bellissima vista, comodità giardino, prontamente. Indirizzo Piccolo. 151

AFFITTASI stanza con due letti. Via San Lazzaro 4, primo. 143

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo, ingresso libero. Barriera 1, primo. 140

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi portinaia, via Giuseppe Parini 13. 7370

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, secondo, destra. 7421

AFFITTANSI camera, cucina; due camere, cucina. S. Servolo 11, primo. 7420

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo fino. Carradori 16, primo, destra. 7408

AFFITTANSI stanze ammobiliate, volendo costo. S. Nicolò 29, secondo piano. 285

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vista sulla strada. Solitario 2, secondo. 288

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Fontanone N. 16, secondo piano, porta 6. 7445

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 5 mensili. Cologna 21, porta 17. 279

AFFITTASI bellissima stanza vuota oppure ammobiliata. Giovanni Boccaccio 2, primo, 5. 277

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, preferibili uomini. Sapone 5, secondo, scala II. 265

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a giovane impiegato. Via S. Nicolò 11, quarto. 9895

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Via Cassa risparmio 3, terzo. 9896

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, primo. 9900

AFFITTANSI due stanze vuote, per scrittoio. Corso, primo piano. Indirizzo Piccolo. 9902

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Ireneo 3, porta 10. 7460

AFFITTANSI prontamente quartieri di due e tre camere, camerino, cucina, con acqua e gas. Casa nuova, posizione salubre, volendo con giardino. Rivolgersi via Fontanone 10, primo piano. 9897

AFFITTANSI **una o due splendide stanze ammobiliate presso signora sola, per signore serio amante della tranquillità. Indirizzo al Piccolo.** 249

AFFITTASI stanza uso scrittoio oppure ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 24, primo. 7323

AFFITTASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina. Nicolò Machiavelli 1, terzo piano. 7351

AFFITTANSI quartieri di due, tre quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 7211

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 4750

AFFITTASI a distinto signore bella stanzetta ammobiliata, laterale Corso, uso pianoforte, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 81

AFFITTASI **prontamente o per agosto quartiere signorile, secondo piano, cinque stanze, camerino, accessori, via Lazzaretto 31.** 227

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giulia 27, terzo piano. 236

AFFITTASI stanza, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, secondo. 7411

AFFITTANSI due letti, volendo anche costo, cor. 9 alla settimana. Indirizzo Piccolo. 230

AFFITTANSI due stanze grandi, chiare, ammobiliate, volendo costo, pressi S. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 223

AFFITTASI stanza, ingresso libero, con o senza cucina. Via Solitario 9, primo. 7403

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Farneto 32, secondo. 193

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 10, volendo anche costo. Gaspara Stampa 7, mezzanino. 195

AFFITTANSI a San Giacomo, due camere, cucina, per cor. 25 mensili e 23 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 198

AFFITTANSI prontamente due camere e cucina, camerino, per cor. annue 380.80 centesimi. Via Giovanni Boccaccio N. 10, quinto piano. 191

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 7. S. Francesco 40, terzo, 12. 7397

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola. Lazzaro 6, primo. 7413

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, disobbligata. Barriera 19, secondo, destra. 246

AFFITTANSI a San Giacomo casa nuova due camere, cucina, compreso acqua, gas, corone 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 197

AFFITTASI stanzetta ammobiliata corone 10. Fonderia 4, I, porta 11. 205

AFFITTASI camera ammobiliata. Pozzo Bianco 9, III, porta 14. 180

AFFITTANSI due camere ammobiliate, ingresso libero, con costo, casa nuova. Via Torricelli N. 7, I piano. 181

AFFITTASI camerino con letto fior. uno settimanale, onesto operaio. Piazza Leonardo da Vinci I, V, porta 19. 7389

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, preferibile signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 218

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giustinelli N. 8. 7387

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 54, II piano. 7390

AFFITTANSI belle stanze, una con due letti, l'altra con uno, benissimo ammobiliate. Ireneo 3, porta 7. 7391

AFFITTANSI due, tre, quattro e più camere, camerino, cucina, vasto terreno, sopra Frenocomio, luogo villeggiatura, corone 270, 450, 520. Ferolli, Belvedere 29. 156

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 36, terzo, porta 7. 7371

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, escluso donne, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 157

AFFITTANSI stanza vuota, altra ammobiliata, splendida vista, prezzo mite. Acquedotto 81. 158

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, gas. Via San Maurizio 15, primo piano, porta 8. 145

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo. Fontana 12, primo. 172

AFFITTASI via Navali 21, I piano quartiere 5 stanze, 2 camerini, acqua, gas e giardino. 220

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con o senza costo. Via Nuova 27, porta 4. 7396

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Valle 10, piano II. 68

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota. Madonna mare 6, I. 250

AFFITTASI prontamente stanza vuota vicino stazione Meridionale, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 259

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, ingresso libero. Via S. Giusto 8, secondo, sinistra. 7429

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero. Via Sapone N. 5, p. II, p. 9. 7437

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo, destra. 7433

AFFITTASI camerino, costo, 6 fiorini settimanali, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, V, sinistra. 292

AFFITTASI stanza due letti, due amici, con o senza costo. Piazza S. Francesco 1, I, scala interna. 273

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 11, porta 9. 7441

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Acquedotto 62, p. V, porta 24. 7452

AFFITTASI per distinto signore stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca. Piazza Giovanni 6, porta 15. 7447

VIA Galileo 1, I piano, affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, sparherd, gas calefazione, acqua, fior. 290. 148

DA affittare camera, cucina in campagna, affitto minimo. Rozzol 549; liquoreria. 7376

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere composto di quattro stanze, camerino, cucina con acqua, bollitore, closet ed orto per cor. 700 annue sino 24 agosto 1907. Indirizzo al Piccolo. 149

NEGOZIO posizione centrica, con vetrine, mobili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 159

DISTINTA signora sola affitta salotto con annessa stanza letto ammobiliata signorilmente, stufa, gas, a serio signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4967

7 fiorini mensili affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 153

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Rivolgersi via Ugo Foscolo 46, pianoterra. 200

CECILIA 13 p. II affittasi elegante stanza con costo. 7434

CERCASI distinto signore amico stanza oppure solo. Distinta famiglia, volendo buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 296

QUARTIERE due camere grandi, cucina, affittasi prontamente cor. 380, soldo pigioni compreso, acqua, gas separati. Via S. Giacomo in monte 18. 240

QUARTIERINO modesto in deliziosa, vicinissima villa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 237

QUARTIERI, stanze grandi, comfort moderno, affittansi agosto fior. 255-265 compreso acqua. Conti 30. 286

QUARTIERI splendidi, grandi, piccoli, affittansi prezzi modestissimi. Via Canova 11. 9903

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Canova 11, portinaio. 9904

SIGNORA vedova cinquantenne, educata, buona, economa, cerca signore rispettabile o due amici che volessero prendere quartiere insieme, occupandosi essa dell'ordine domestico, eventualmente vitto. Offerte «Agosto 1906» Piccolo. 264

MAGAZZINO 108 metri quadrati, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 251

FAMIGLIA tedesca affitta bella stanza, con buon costo. Indirizzo Piccolo. 258

9 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, davanti, parchetti, escluse donne. Carradori 9. 186

9 fiorini bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 13, quarto, sinistra. 7453

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Cavana 2, III, porta 9. 280

CAMERETTA ammobiliata affittasi sei fior. Via Galileo 3, IV. 7406

CHIOZZA 48, primo, affittasi bellissima stanza ammobiliata a distinto signore. 228

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 51, terzo. 196

BOCCACCIO 1, primo, vicino stazione affittasi elegantissima stanza, massima nettezza. 7394

BEL QUARTIERE composto di 2 camere, cucina e camerino affittasi prontamente con ribasso. Rivolgersi via del Fico N. 3. 7417

PRONTAMENTE affittasi quartiere tutto messo nuovo. Donota 36, primo piano, rivolgersi via Nuova 20, secondo piano. 7464

DA affittare cameretta, splendida posizione. Via Scoglio 320. 204

VILLEGGIATURA splendida, al mare, bagno spiaggia, prontamente o estate affittasi Isola. Indirizzo al Piccolo. 65

QUARTIERI **di 2 e 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto in casa nuova, Acquedotto 91.** 224

QUARTIERI grandi, piccoli, vie Acquedotto, Rossetti, Rapicio, Istituto, Tiziano, Alfieri. Amministratore Maionica. S. Lazzaro 12. 4663

DUE trattorie in centrica posizione, da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 63

BELLISSIMO camerino parchettato, davanti; affittasi vuoto fior. 6. Conti 24, III, porta 20. 221

QUARTIERE nuovo, due camere, cucina, acqua, gas, closet, doghe, affittasi prontamente. Via Sette fontane 14. 117

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6937

CERCASI caldaia vapore Cornovaglia usata, buono stato, mq. 50-60 timbrata 6-7 atmosfere. Scrivere fermo posta «A. B. C.» Trieste. 4926

ACQUISTEREBBERSI due portiere uso magazzino, altezza metri 2.90, larghezza 1.90. Indirizzo Piccolo. 113

TENDA per terrazza acquisterebbesi. Offerte indicando misure, prezzo «Tenda» Piccolo. 40

COMPRANSI 12 sane, grandi galline, con gallo. Offerte sub «Alessandria» Piccolo. 7395

COMPRANSI vestiti, cappotti, stivali usati. Scrivere Sblatero, Sette fontane 8. 7404

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, oggetti antichità, mobili. Beccherie 20. Fano. 7462

CERCASI bicicletta buona, semi-nuova, da viaggio. Offerte casella 137 posta centrale. 282

CERCASI tenuta o grande campagna, casa domenicale colonica, ecc., su buona strada carrozzabile. Offerte dettagliate con estensione e prezzo sub «Campagna» al Piccolo. 7377

ACQUISTEREBBESI grande cassone per biancheria. Via Giulia 9, porta 8. 166

CERCASI bicicletta ottimo stato, da signora. Offerte Piccolo sub «Signora». 177

COMPERO vestitini usati, biancheria per bambino anni tre. Indirizzo Piccolo. 164

VENDONSI macchina Singer mano, fiorini 7, lampada appendere fiorini 15. Conicoli 7, III, 7. 206

VENDESI bicicletta fior. 28. Sette fontane 17, p. I. Piani. 203

VENDONSI grande lampadario a luce elettrica, bracciali in bronzo dorato per gas e candele, cornici dorate, nonchè altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 241

VENDESI violino Amati di Cremona anno 1697. Indirizzo Piccolo. 260

VENDONSI due materassi lana, una toilette con marmo. Indirizzo al Piccolo. 293

VENDESI scimmia grande, domestica. Molino a vento 43, I. 270

VENDESI anche parzialmente terreno bellissimo lungo mare, ferrovia, tramway; due facciate. Da 5-8 fiorini metro quadrato. «Affare» Piccolo. 7090

VENDESI cucina popolare bene avviata, prezzo mite, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4939

VENDESI causa partenza, negozio commestibili bene avviato, piccolo affitto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4952

VENDONSI bellissimo vestito nero signora, altro colorato. Caserma 14, I, sinistra. 7454

VENDESI casa di un piano a S. Anna; rivolgersi Gregorich Marco, vicino casa Marcovich. 283

VENDESI camera matrimoniale, anche singoli pezzi. Giovanni Boccaccio N. 2, portinaio. 277

VENDONSI canapè, sei poltroncine seta celeste, armadietto marmo, specchio, e diversi altri oggetti. S. Zaccaria 5, III. 7461

VENDESI vestito signorina lana bianco, fiorini 6. Via Nuova 24, II. 290

VENDESI cassaforte primaria marca, quasi nuova. Valdirivo 33. 7446

VENDONSI chiffonnier, materassi, uno crine, uno lana, divano, due poltroncine tappeti peluche, merce nuova, prezzo d'occasione. Tappezziere. riva Gesuiti. 7415

VENDONSI un soprabito e vestito quasi nuovo. Canova 18, sartoria. 242

VENDESI causa trasloco, stanza matrimoniale completa, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 192

VENDONSI tovaglie uso trattoria, buon prezzo. Antonio Caccia 4, primo, destra. 7425

VENDONSI piccole case con orto, vista mare, prezzi minimi. Caffè Acquedotto; rivolgersi Babini. 7315

VENDESI bel tavolo, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 167

VENDESI cartoleria con giocattoli, causa di partenza. Indirizzo al Piccolo. 154

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vino, birra. Indirizzo Piccolo. 137

VENDO letto due persone, buonissimo, uno di ferro apribile completo, lavamano due persone, due sgabelli. Chiozza 15, secondo. 7330

SOPRABITO uomo, mobili usati, vendonsi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 148

CERCASI persona per vendere bei vestiti usati. Offerte «Lucro» Piccolo. 7385

FALEGNAME vende stanza letto opaca, prezzo mitissimo. Via del Monte 16, corte 7435

ORECCHINI vendonsi occasione, rosette diamanti, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 168

OCCASIONE. Vasca petrolio muratura, pompa, accessori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 222

CARTOLERIA bella, elegante, centralissima vendesi. Comodo retromagazzino. Accettasi immediatamente qualunque onesta offerta. Scrivere «Motivo giustificato» Piccolo. 275

PIANOFORTE mezza coda, nero, buonissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo, sinistra. 7410

CAVALLO giovane, sincero, per carrozza e tiro pesante, nonchè carretta folo pelle, vendonsi anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 233

CORRIERE della Sera, cedesi seconda lettura. Offerte «Corriere» al Piccolo. 231

SINGER buonissima, prezzo favorevole vendesi. Via Belvedere N. 2, porta 13. 248

BICICLETTA Standard nuova, mozzo libero, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 207

BICICLETTA quasi nuova vendesi, causa partenza. Via Coroneo 7, II. 244

BICICLETTA Styria vendesi, nuovissima, fiorini 45. Via Campanile 3, quarto piano. 9899

DIVERSE macchine da calzolaio usate, vendonsi buon prezzo. Via Torrente 28, magazzino. 211

IMPRESA costruzioni vende 1000 pezzi legna dolce da ardere, giacente in Guardiella. I pezzi hanno una grossezza fino a 30 cent., lunghezza 2-4 metri. Particolari in via Scussa 6. 62

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4693

OCCASIONE. Da vendere completo impianto per l'allevamento di 100 pulcini al mese. Stupendo passatempo che dà discreto utile. Macchine capi produttori e circa 150 pulcine d'età diverse 800 cor. Campagna Roiano 10, 2-3 pom. 7289

RARA occasione. Vendesi pianino quasi nuovo, tre incrociature, fabbrica Berlino. Barriera vecchia 17, primo, sinistra. 7343

RAMBLER, bicicletta in buono stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 210

BICICLETTA mozzo libero, vendesi fiorini 45. Via S. Francesco 41, primo, interno. 239

ARMONICA quasi nuova vendesi fiorini 14. Via Pallini 3, II. 7427

BICICLETTA Puch vendesi metà prezzo. Via Ronco 13, I. 169

BICICLETTA americana vendesi occasione. Via Chiozza N. 81, I, porta 4. 7374

VENDO bicicletta buonissimo stato fior. 25. Via Broletto 2, I. 138

VILLINO in via Michelangelo, due quartieri con cantine, soffitte, salvaroba, gas, acqua, giardino, pozzo, gloriet, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 144

CASSAFORTE N. 1, nuova, migliori sistema, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 251

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi. Fonderia 1, porta 18. 139

VENDESI fondo via Massimo d'Azeglio facciata metri 14, per costruire stabile, prezzo cor. 12.500, facilitazioni pagamento. Michele Polacco, Posta Stadion, casella … 4863

VILLA da vendere, eventualmente da affittare a Cilli (Stiria). Posizione amenissima. Costruzione nuova e solida. Un jugero e mezzo di giardino. Per informazioni rivolgersi a Constantin Almoslechner senior, Sowodna, Cilli. 4089

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane caccia coda tagliata di recente. Via Poste 7. 7448

PORTAFOGLIO con monogramma oro, smarrito settimana scorsa, contenente biglietti visita listati nero ed altre carte private. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo. Generosissima mancia. 209

FU smarrita catena argento ciondoli. Generosa mancia portandola Piccolo. 215

SMARRITO piccolo cane pelo rossiccio, senza collare, risponde al nome «Fido». Mancia al portatore. Via della Pietà N. 37, secondo piano. 7393

SMARRITO anello diamante. Mancia portandolo al Piccolo. 163

DIVERSI

ROMA. Vieni che t'attendo; avvertimi però un giorno prima; ritira lettera. Tutto tuo Quirinde. 7467

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti affettuosi. 7407

EDELWEIS. Era vostra l'inserzione di ieri? Quelle parole assomigliano tanto a quelle che mi diceste, in quell'unico istante che vi potei avvicinare, che penso sia vostra. Sono due anni, giorno per giorno che vi amo. Due anni interi che soffro dal dì che senza saperlo, senza volerlo v'amai, come forse mai donna fu amata su questa terra, con purezza, con ardore, con tenerezza, con entusiasmo, con le mie fibre, col mio spirito, con suprema umiltà e con supremo orgoglio. Da due lunghi anni v'amo perdutamente, con passione. Ed è questa passione, che solo i miei sogni hanno alimentata, che non un vostro sorriso, non una vostra lacrima, non un vostro sguardo è venuto ad animare, ad esaltare. Questa passione che io ho custodito come un prezioso tesoro, dentro il mio cuore e che la vostra voce non ha mai evocata, in un momento sublime, questa passione che non vi ho mai detta, con le parole strane o con quelle semplici, che io non vi ho mai descritta, in una lettera, che io non ho mai narrata nei singulti convulsi alle vostre ginocchia; questa passione da voi non vista, da voi non notata, da voi non misurata, da voi non confortata, da voi non eccitata spiritualmente, da voi non slanciata sulle cime che fanno tremare - questa passione mi rode unica padrona dell'anima mia. - Ed ora ditemi voi è capriccio questo? Usque dum vivam et ultra - Spes ultima Dea. 274

SICILIA. Invano sperai udirti, perciò adopero questo mezzo annunziarti lettere ritira. Infiniti. 7469

MAGGIO 22. Lettera giace in posta indirizzo a Lei noto. Un bacio di mano. Garofano bianco. 7440

GIOVANE impiegato Stato, fidanzerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte con fotografia Posta «Amore». Assicurasi segretezza. 173

AMICO. Se era menzogna, è molto meglio per voi, perchè voi non siete stato giammai soddisfatto di me. 219

ANONIMA FEDELE. Ringrazio vivamente vostro gentile intervento, ma antipatico … no desidero sempre vederci chiaro. 185

LEONELLA. Ringrazio gentil suo scritto. Colse la cosa al centro. Interesse mi … sta cappello e vestito nero. Attendo sua cortesia voler rispondermi come l'ultima volta. Posta centrale restante, trovasi pure esatto mio nome e cognome per Lei ed indirizzo mio. Saluti. …

MARIA. Ritirate lettera più Vostra indirizzo e Posta indicatami. Ernesto. …

SIGNORINA ventenne, brava massaia, quartiere arredato, cerca signore celibe o vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Avvenire» Posta Barriera. …

S. G. 1906. Lettera ferma posta via Stadion. Io aspetto sempre, ancora risposta. …

RAGAZZA seria, onesta, venticinquenne, sposerebbe persona civile avente posizione sicura, anche vedovo. Offerte Serie «Aurelia» posta Piazza Giuseppina. …

NEBA. Purtroppo; speriamo tutto bene. Penso sempre Te. Tua. Infiniti. 151

IMPIEGATO effettivo cerca corone 120, … te interesse. Posta Tergesteo «Garanzia» …

DITTA conosciuta cerca corone 6000 per ingrandire azienda, verso solida garanzia, buon interesse, pagamento settimanale. Offerte sub «Utile» al Piccolo. 182

DISPONIBILI corone 10.000 a 200.000 per prime, seconde intavolazioni, sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Chero, Corso 21, secondo. …

IMPIEGATO cerca prontamente 500 corone verso buon interesse. Offerte sub «Be… ter 500» inviare al Piccolo. …

PANORAMA **Piazza Grande. — … splendida città di Napoli, col suo porto e movimento commerciale, nonchè il Vesuvio. Vedute delle isole Baleari con la splendida grotta Arta.** …

SIGNORA reduce dall'Oriente, tinge … pelli, ogni tinta, sostanze vegetali assolutamente innocue, lunghissimo durata. Istituto 36 A, II. …

PITTORE assume qualsiasi lavoro, anche di tappezzeria, prezzi modicissimi. … borgo 8. …

CAVALLI, si dà il costo come pure il posto. Androna Santa Eufemia 4. …

DUE amici solidissimi cercano sarto per due vestiti, pagamento cambiale cinque mesi. Offerte «Saldo» Piccolo. 271

SARTA bianco, capace, cerca lavoro, assumerebbe pure per negozio. Indirizzo Piccolo. 266

IL CIRCOLO LEALTA' rammenta che questa sera dalle ore 8 all'1 ant. terrà nella Sala Tersicore (via Chiozza 7) l'ultima grandiosa festa da ballo. 261

NEGOZIANTI LEGNAME trovano carri, … valli, per 90 soldi viaggio. Offerte «Tr… porto» Piccolo. …

ZANNONI Arturo, vendita, noleggio pianoforti, pianini nuovi, usati; accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro …

CALZE, guanti, cinture, trovansi a prezzi bassissimi, nuovo negozio cartoleria chincaglie Acquedotto 23.

PER la tua festa! che desideri? Mamma comprami divertente «Parere Medico» … brerie.

SALONE S. Lazzaro 6. Stralciansi … paltoncini di alta novità. …

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon gusto, modicissimo prezzo. … ma 14, primo, sinistra. …

BURRO cotto delle Alpi a fior. 1.30; fresco dolce 1.10 la bottiglia. Deposito Chiozza 33. Suban.

PENSIONE privata, buona, tedesca, a prezzi modici. Via Tivarnella N. 3, secondo piano, porta 10, dirimpetto la Stazione la Meridionale.

GHIACCIAIE per bottiglie in assortimento, solidissime, garantite per 10 anni, e mobili cucina, vendonsi a prezzi miti; assumonsi ordinazioni e riparazioni di ghiacciaie d'ogni genere. Via Chiozza 45, falegname.

TEDESCO cerca buon costo, vicinanze canale grande. Offerte sub «289» al Piccolo.

6000 metri dogherelle rovere Ia qualità, pavimento … madieri, qualunque quantità, prezzi fabbrica. Via Fonderia, Clavez.

PARRUCCHIERA lava le teste con … lina a secco. Carradori 9, portinaia.

ISTANZE, ricorsi, ecc, redige Ufficio … Sebastiano 1, I piano, dalle 4 alle 7 meridiane.